

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-04-2021

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	22/04/2021	88	Clima e ambiente restano una priorità, i numeri <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	22/04/2021	6	Per biodiversità e clima serve impegno di tutti = Biodiversità, clima e impegno di tutti Le priorità per salvare il Pianeta <i>Daniela Fassini</i>	4
AVVENIRE	22/04/2021	10	Il bollettino: 364 le vittime e positività sotto il 4% <i>F. Ful.</i>	6
AVVENIRE	22/04/2021	10	Tra marzo e aprile del 2020 Covid seconda causa di morte dopo i decessi per tumori <i>Redazione</i>	7
CONQUISTE DEL LAVORO	22/04/2021	4	In Portogallo i lavoratori della sanità chiedono attrezzature più adeguate <i>Pierpaolo Arzilla</i>	8
GIORNALE	22/04/2021	35	Il Covid mostra i danni dell' isolamento <i>Redazione</i>	9
ITALIA OGGI	22/04/2021	29	Fondi Covid ai comuni, al nord metà delle risorse <i>Redazione</i>	10
ITALIA OGGI	22/04/2021	36	Accordo tra istituzioni Ue per una legge sul clima <i>Redazione</i>	11
LIBERO	22/04/2021	8	Fuga d'ossigeno uccide malati di coronavirus <i>Redazione</i>	12
NOTIZIA GIORNALE	22/04/2021	7	Taglio delle emissioni entro il 2030 Svolta dell' Europa sul clima <i>Raffaella Malito</i>	13
NOTIZIA GIORNALE	22/04/2021	9	Lo speciale giornata della terra = Una Giornata per salvare la terra tutti a rapporto da Biden sul clima <i>Rebecca Greco</i>	14
OSSERVATORE ROMANO	22/04/2021	4	Accordo europeo sul clima <i>Redazione</i>	15
OSSERVATORE ROMANO	22/04/2021	9	Covid-19: il Brasile al collasso I casi superano i 14 milioni <i>Redazione</i>	16
REPUBBLICA	22/04/2021	17	Accordo Ue sul taglio delle emissioni Anche la Cina oggi al vertice sul clima <i>Alberto D'argenio</i>	17
STAMPA	22/04/2021	7	Intubata da un mese per il Covid partorisce in terapia intensiva <i>Chiara Baldi</i>	18
STAMPA	22/04/2021	19	Intesa sul clima, emissioni zero nel 2050 l' Ue arriva da leader al vertice di Biden <i>Marco Bresolin</i>	19
TEMPO	22/04/2021	2	Il dl Covid passa a Palazzo Chigi Ma il governo si divide sugli orari <i>Fil.cal.</i>	20
TEMPO	22/04/2021	5	Per le Regioni 1,5 milioni di dosi <i>Redazione</i>	22
CROCE	22/04/2021	6	Covid: vaccino pfizer-ue, svelato il contratto <i>Giuseppe Udinov</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/04/2021	1	Stromboli, esplosioni di lapilli incandescenti <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/04/2021	1	Change we care: delta del Po diventa uno dei laboratori del clima <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/04/2021	1	Terremoti e emergenze: Unibo e Protezione civile insieme <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/04/2021	1	La denuncia di Anpas: "Basta attacchi ai soccorritori" <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/04/2021	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 21 aprile <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/04/2021	1	Vaccini, oggi consegna di Pfizer e Janssen. Di Covid: si discute sul coprifuoco <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/04/2021	1	Cnsas Campania, recupero di un morto nel parco del Vesuvio - - <i>Redazione</i>	30
ansa.it	21/04/2021	1	Covid:Spirli, in Calabria "Vax Day" il 24 e 25 aprile - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	21/04/2021	1	Professioni: periti industriali pronti a Nucleo Prot. civile - Ordini Professionali <i>Redazione</i>	32
ansa.it	21/04/2021	1	Maltempo: Lazio, domani criticità gialla per temporali - Lazio <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	21/04/2021	1	Covid: il punto in Calabria - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	34
askanews.it	21/04/2021	1	Covid, al via le vaccinazioni nel centro di Reale Mutua a Torino <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-04-2021

askanews.it	21/04/2021	1	Protezione civile Lazio: allerta meteo da domattina <i>Redazione</i>	36
askanews.it	21/04/2021	1	Coronavirus, in Toscana 936 nuovi casi e 31 decessi in 24 ore <i>Redazione</i>	37
repubblica.it	22/04/2021	1	"I migranti del clima aumenteranno fino al 350% se non facciamo qualcosa" - la Repubblica <i>Redazione</i>	38
ilmessaggero.it	21/04/2021	1	Vaccini Toscana: come prenotare, dove e quale farmaco hanno a disposizione i diversi centri <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	21/04/2021	1	A Guardea il Comune organizza una maxi campagna screening <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	21/04/2021	1	Green pass, Zaia: Chi non può pagarsi tampone si chiude in casa? <i>Redazione</i>	42
ilfattoquotidiano.it	22/04/2021	1	Giornata della Terra 2021 - Ecosistemi distrutti e calamità in aumento: i cambiamenti climatici ora si possono solo "mitigare". Il piano italiano del 2017? Rimasto nel cassetto per 4 anni <i>Redazione</i>	43
agenparl.eu	21/04/2021	1	Comunicato per la Stampa - Test sierologici rapidi e gratuiti anti-Covid alla Cittadinanza - <i>Redazione</i>	46
fortuneita.com	21/04/2021	1	Covid: Fontana, `settimana prossima 100mila vaccinazioni al giorno in Lombardia` (2) <i>Redazione</i>	47
ladiscussione.com	21/04/2021	1	Maltempo: Allerta gialla domani nel Lazio <i>Angelica Bianco</i>	48

Clima e ambiente restano una priorità, i numeri

[Redazione]

Clima e ambiente restano una priorità, i numeri stabili/ Dopo "lavoro ed occupazione" (70%) e "salute e sanità" (66%) L'ambiente è una priorità che per gli italiani dovrebbe rientrare anche nell'agenda politica. Dopo 'lavoro e occupazione' (70%) e 'salute e sanità' (66%), il 38% individua in 'ambiente e lotta al cambiamento climatico' l'aspetto verso cui dovrebbe concentrarsi l'impegno della società civile e della classe politica dei prossimi 3-5 anni. Un ulteriore 19% confida inoltre che gli sforzi di tutta la società convergano nella direzione di uno sviluppo sostenibile. Lo scenario auspicato è dunque quello di una 'ripartenza verde' che consenta la ripresa economica ed occupazionale del Paese senza però accantonare la tutela dell'ambiente; posizione che appare ancora più netta se si pensa che quasi 9 italiani su 10 sono preoccupati per l'impatto che le confezioni in plastica generano sull'ambiente, il 60% per il 'clima change', il 46% per la produzione e lo smaltimento dei rifiuti e il 41% per l'inquinamento atmosferico. La presenza di microplastiche in alimenti e bevande è invece un aspetto ambientale che allarma il 35% degli italiani, mentre il 31% teme per l'esaurimento delle risorse naturali. A riprova della radicata convinzione degli italiani che il cambiamento deve partire dalle piccole azioni e che la rivoluzione green - da più parti auspicata - non può concretizzarsi se non attraverso un cambiamento dello stile di vita e delle abitudini di consumo quotidiane. SICURAMENTE AUBIE LASI - tit_org-

Per biodiversità e clima serve impegno di tutti = Biodiversità, clima e impegno di tutti Le priorità per salvare il Pianeta

[Daniela Fassini]

GIORNATA DELLA TERRA La pandemia e l'emergenza ecologica suggeriscono un cambiamento profondo di condotte politiche e stili di vita per la biodiversità e il clima. Non basta più solo preservare e rispettare, è giunto il momento di "Riparare il nostro Pianeta", ripristinare la naturale bellezza e la biodiversità. Perché, come dice il tema della Giornata della Terra che si celebra oggi, solo un Pianeta sano è garanzia di sussistenza, lavoro e salute per l'umanità. I sistemi alimentari provocano l'80% di perdita di biodiversità ed è allarme allevamenti intensivi. Fassini a pagina 6 Biodiversità, clima e impegno di tutti Le priorità per salvare il Pianeta DANIELA FASSINI Non si tratta solo di preservare e rispettare, è giunto il momento di ripristinare la naturale bellezza del nostro pianeta. "Restore our Earth" (Ripariamo la nostra Terra, ndr) è il tema della Giornata della Terra 2021 che si celebra oggi in tutto il mondo. L'emergenza pandemica non ha cancellato l'emergenza climatica. Anche se persino la piccola (oggi in Senegal) Greta Thunberg ha deciso di rivolgere il suo interesse in questo momento ai Paesi in via di sviluppo per sostenerli con la diffusione del vaccino, sono in molti a collegare le due grandi emergenze. Anzi, la prima è figlia della seconda. Come sottolinea il tema di quest'anno, cioè, solo un Pianeta sano è garanzia di sussistenza, lavoro e salute per l'umanità. Dobbiamo riflettere sul fatto che quello che è avvenuto è un indicatore evidentissimo di come gli squilibri legati all'indebolimento della biodiversità sul pianeta possono portare all'emergere di nuove dinamiche legate a fitopatologie e a emergenze sanitarie afferma Maurizio Martina, vicedirettore generale della Fao. Diventa importante quindi, contro il degrado e il cambiamento climatico, non solo rispettare l'ambiente che ci circonda con le sue piante e i suoi animali, ma tentare di "riparare" quello che negli anni l'uomo ha distrutto. Secondo l'associazione ambientalista Wwf, i sistemi alimentari provocano l'80% di perdita di biodiversità. L'agricoltura, sottolinea la Ong, è uno dei principali responsabili del cambiamento climatico e la prima causa di deforestazione mondiale per lo spazio a monoculture e allevamenti. L'incremento di utilizzo di pesticidi e fertilizzanti chimici, poi, ha sconvolto la chimica del Pianeta e inquinato ecosistemi e reti alimentari. Una delle chiavi del cambiamento si trova nelle abitudini alimentari dei singoli. Il Pianeta ha mostrato la finitezza delle proprie risorse e la fragilità dei propri meccanismi di funzionamento. Dobbiamo correre ai ripari a cominciare da oggi, dalla prossima spesa che faremo - afferma Eva Alessi, responsabile consumi sostenibili e risorse naturali di Wwf Italia - È fondamentale modificare i sistemi alimentari, dalla produzione al consumo, per renderli più resilienti, inclusivi, sani e sostenibili, tenendo conto delle necessità umane e dei limiti del Pianeta. Quattro sono le aree in cui è urgente agire: in campo, in mare, a tavola e nella riduzione di perdite e sprechi alimentari. Il cibo è la leva più potente per migliorare la salute umana e degli ecosistemi. Anche gli allevamenti intensivi finiscono nel mirino per la salvaguardia dell'ambiente e la salute dell'uomo. E sono in molti ormai a farlo. Se il sistema attuale di intensificazione dell'agricoltura e dell'allevamento resterà tale, da solo porterà ad un aumento delle emissioni di gas serra del 77% entro il 2050 avverte Carla Rocchi, presidente nazionale Enpa. Al contrario, se riducessimo del 50% il consumo di carne, latte e uova nell'Unione europea, riusciremmo a ridurre le emissioni del 25-40%. I cambiamenti climatici hanno un impatto diretto sulla vita quotidiana, ce l'hanno anche in Italia e non solo quando si parla di deforestazione dell'Amazzonia. La desertificazione sta salendo lungo la Penisola - avverte Massimo Gargano, direttore generale Anbi, l'Associazione nazionale che tutela il territorio e le acque irrigue. - Anni fa era solo un problema del Sud, oggi lo è per il Centro-Nord, E desertificazione significa anche estinzione degli habitat. Biodiversità, clima e impegno di tutti Le priorità per salvare il Pianeta DANIELA FASSINI L'uomo che pianta alberi g. -40% La riduzione delle emissioni di gas serra con una dieta alimentare che dimezza il consumo di carne, latte e uova o La perdita di biodiversità a livello globale causata dall'attuale sistema di

produzione e consumo di cibo bitat naturali e della biodiversità, Bisogna pensare anche alle persone più colpite, dal clima e dalla pandemia sottolinea Martina Comparelli del movimento Fridays for ßiture. Non esiste non considerare i "òàðà ", mostaffective people and areas (le persone e le aree più colpite, ndr) - aggiunge-, Il segretario dell'Onu ha chiesto ai governi piusolidarietà. LO SCENARIO Giornata della Terra: crisi climatica e pandemia sono due emergenze collegate. Il Wwf: Cambiamo già da oggi, dalla spesa che facciamo. Nel mirino anche gli allevamenti intensivi 60 Le città italiane che nel 2020 hanno registrato una media di Pm 10 superiore ai limiti indicati dall'Oms hanno detto Antonio GUTERRES Segretario generale Onu Gli uomini continuano ad abusare del mondo. La ripresa dalla pandemia del Covid-19 è un 'opportunità per indirizzare il mondo su un percorso più verde e sostenibile Greta TtiUNBERG Attivista Fridays for future Abbiamo i mezzi per correggere il grande squilibrio che esiste oggi nel mondo nella lotta contro il Covid-19; come con la crisi ambientale, dobbiamo aiutare prima i più vulnerabili Biodiversilà.climaeimpei Le priorità per salvare il JM:K.Treiso, l'uomo che pianta alberi g. -tit_org- Per biodiversità e clima serve impegno di tutti Biodiversità, clima e impegno di tutti Le priorità per salvare il Pianeta

Il bollettino: 364 le vittime e positività sotto il 4%

[F. Ful.]

Cala, anche se di poco, il numero dei decessi per Co vid in Italia: ieri, secondo il bollettino quotidiano del ministero della Salute (consultabile sul sito della Protezione civile), sono stati 364 contro i 390 di martedì. Il totale dei morti da inizio pandemia è quindi di 117.997. E scende pure il tasso di incidenza dei positivi sui tamponi: con 350.034 test diagnosticati nelle ultime 24 ore (c'è un incremento di quasi 56mila unità) l'indice si attesta vicino al 4% (3,95% per la precisione) rispetto al precedente 4,1%. Ciò vuol dire che su 100 tamponi eseguiti, 4 sono risultati positivi. I nuovi casi di coronavirus riscontrati dall'attività di screening su tutto il territorio nazionale, sono 13.844, cioè 1.770 in più del giorno precedente. Ma le buone notizie non finiscono qui. È confermato, infatti, il trend in lenta discesa anche per quanto riguarda i ricoveri in terapia intensiva: meno 75, ieri, con 155 ingressi giornalieri e 3.076 degenti in totale. Netto calo anche dei ricoverati in area medica non critica con meno 471 pazienti nel saldo tra entrate e uscite per un totale di 22.784 posti letto occupati nei reparti ordinari degli ospedali e dei centri di cura del nostro Paese. La pressione sulle strutture ospedaliere quindi continua ad allentarsi. Inoltre, in isolamento domiciliare si trovano 449.775 persone (meno 6.534 nel confronto con i numeri di martedì). La regione più colpita rimane la Lombardia, con 2.095 contagi giornalieri. Subito dietro la Campania (1.881), la Sicilia (1.288), il Lazio (1.161), e la Puglia (1.141). Quindi il Veneto (1.094) e il Piemonte (1.026). (F.Ful.)

Con i nuovi vaccini si può accelerare In Francia è allarme variante in -tit_org-

Tra marzo e aprile del 2020 Covid seconda causa di morte dopo i decessi per tumori

[Redazione]

LA FOTOGRAFIA DELL'ISTAT Solo il cancro "batte" il virus. Sul triste podio della mortalità 2020, infatti, il Covid19 si piazza come seconda causa di morte nel periodo marzo-aprile 2020, con un numero di decessi di poco inferiore a quello dei tumori e più del doppio delle cardiopatie ischemiche. Così rileva l'istat in un rapporto diramato ieri per allineare le cifre ufficiali dell'epidemia, mettendole a confronto con l'ordinaria statistica. Nel periodo del primo lockdown ci sono stati dunque 49 mila decessi in più rispetto alla media degli stessi mesi del quinquennio precedente, e per il 60% si tratta di morti da Covid (29.210), per il 10% gli esiti fatali sono dovuti a polmoniti e per un terzo ad altre cause. Insomma, il virus non solo ha ucciso di suo: ha anche trainato un pesante rimorchio di trapassi collegati. E se in fondo ci si aspettava un aumento delle patologie polmonari ad esito infausto (peraltro addirittura triplicate; 7.610 rispetto a 2.445), anche perché sono ben note le complicanze alla respirazione generate dall'infezione, più inattesa risulta l'impennata delle morti per diabete (+41%), cardiopatie ipertensive (+40%), demenze e Alzheimer (+49%) nonché - in misura più contenuta - malattie cerebrovascolari (+13%), ischemie (+5%) e altri incidenti circolatori (+10%). Resta solo da stabilire se ciò sia avvenuto per l'accelerazione dei processi morbosi già in atto ovvero per il sovraccarico degli ospedali, che ha ridotto gli spazi e le attenzioni riservate ai pazienti non Covid. Soltanto tumori e malattie infettive non hanno accresciuto il loro bilancio infausto rispetto al passato. Quanto alle classi d'età dei defunti, l'85% dei deceduti direttamente per la pandemia erano ultrasettantenni, mentre prima dei 70 anni si stimano 4.253 morti; tra i 50 e i 59 anni è dovuto al Covid-19 un funerale ogni 5. L'età media delle vittime del coronavirus è comunque di 80, 2 anni, un anno e mezzo più bassa della soglia abituale (81,6 anni). Il report individua inoltre evidenti differenze di genere: circa il 59% dei trapassati per epidemia è di sesso maschile. Molto diversi i livelli di mortalità anche a seconda dei luoghi di degenza: per esempio le RSA residenziali socio-assistenziali hanno registrato una crescita di decessi addirittura del 155%; in tempi normali i defunti nelle case di riposo assommavano a circa il 9% del totale, mentre nel 2020 la percentuale è salita al 17%. Le morti in ospedale sono cresciute del 46% e quelle in hospice del 4%, praticamente tutte a causa della pandemia; i defunti nel proprio letto di casa sono aumentati invece del 27%. Peraltro, dal momento che l'eccesso di mortalità si è verificato in aree circoscritte del Paese e soprattutto al Nord, in tali "isole di contagio" l'immagine esterna è risultata amplificata fino ad apparire una vera strage, mentre in altre zone l'aumento è stato più contenuto. Infatti l'incremento si è concentrato soprattutto nelle regioni del Nord-Ovest, dove i decessi in più sono stati 34.449 con un raddoppio dei casi. Tra gli effetti collaterali benefici del lockdown si deve d'altra parte registrare il consistente calo dei deceduti in incidenti stradali, certamente dovuto alla scarsa circolazione stradale; in particolare sotto i 65 anni si osservano 214 decessi in meno (dei quali 178 tra gli uomini.) con una riduzione di circa il 60% rispetto alla media 2015-2019. Diminuiscono pure omicidi e aggressioni in particolare prima dei 65 anni (36% di decessi), ma con una differenza per genere: se tra gli uomini si ha una riduzione del 58% (da 29 a 12), tra le donne si registra un lieve aumento (da 12 a 14 decessi); spesso del resto i femminicidi si verificano tra le mura domestiche, per cui tale piccola crescita potrebbe essere il risultato dell'obbligo di permanenza in casa a marzo e aprile 2020. Parimenti il confino nella propria abitazione ha fatto salire notevolmente i decessi dovuti a cadute accidentali: 220 casi in eccesso sulla media normale, +46% negli uomini e +34% nelle donne oltre 65 anni. Paradossalmente infine sono calati i suicidi, e in modo più marcato nella classe d'età fino ai 64 anni in cui di solito risultano più frequenti: meno 19% tra gli uomini e meno 27% tra le donne, con una riduzione totale di 89 casi. Il Covid ha risvegliato la voglia di vivere.' è stato l'aumento delle patologie polmonari, addirittura triplicate, e l'impennata delle morti per diabete (+41%) / cardiopatie ipertensive (+40%), demenze e Alzheimer (+49%) Con i nuovi vaccini si può accelerare In Francia è allarme variante in BJS a SSSI Con i nuovi vaccini si può accelerare In Francia è allarme variante in -tit_org-

In Portogallo i lavoratori della sanità chiedono attrezzature più adeguate

[Pierpaolo Arzilla]

Contagi e ospedalizzazioni non fermano la protesta dei lavoratori in Portogallo (che comunque resta lo Stato membro Uè meno colpito in assoluto dal Covid). Soprattutto quando si tratta dei lavoratori della sanità. L'Unione dei tecnici di emergenza pre-ospedaliera (Steph) ha indetto una manifestazione per il 27 aprile a Lisbona a cui parteciperanno altri sindacati, come i vigili del fuoco e agenti della protezione civile. E non si tratterà di una protesta simbolica, ma di un corteo vero e proprio che partirà dal ministero della pubblica amministrazione per arrivare stola sede del ministero della salute. I lavoratori chiedono la revisione della carriera speciale dei tecnici del pronto soccorso preospedaliero, il miglioramento delle attrezzature dell'ambulanza, che considerano inadeguate, la formazione dei tecnici del pronto soccorso e il contratto collettivo speciale di carriera. A far da cornice alle rivendicazioni, ci sono le "pessime condizioni di lavoro" che penalizzano l'operato di chi in questi mesi difficili agisce in prima linea, per altro con stipendi che non si avvicinano al requisito del salario minimo. A scapito, naturalmente, dei cittadini, "che si trovano privati di quelle adeguate cure di emergenza che dovrebbero dovrebbero salvare le loro vite". Sotto accusa c'è l'incompetenza dell'Inem, l'Istituto nazionale di emergenza medica, che secondo i sindacati non forma adeguatamente il personale di primo soccorso. Le riforma del settore dell'e mergenza medica, "è rimasta una promessa" e "tarda a realizzarsi". Steph chiede anche il rispetto della legislazione sul lavoro, l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e la fine delle "molestie ai vari lavoratori". Il sindacato vuole che si faccia luce, inoltre, sulle responsabilità in merito alle non poche irregolarità commesse nelle vaccinazioni, come il caso della vaccinazione dei dipendenti di un bar di Porto, che ha portato alle dimissioni di alcuni responsabili Inem e l'avvio di un'indagine da parte della magistratura. Il ministro delle finanze, Joao Leao, ha intanto escluso, nei giorni scorsi, qualsiasi necessità di aumentare le tasse o attuare nuove misure di austerità. "Siamo in grado di affrontare questa crisi - ha detto - in un modo molto diverso da quello in cui il Paese ha affrontato le crisi precedenti. Senza paura dell'austerità, senza paura di dover aumentare le tasse per pagare gli effetti della crisi". Secondo Leao, fondi Uè del Piano di ripresa e resilienza avranno un impatto di 22 miliardi di euro sull'attività economica entro il 2025. L'impegno del governo è il rilancio degli investimenti pubblici e privati, "senza mettere mano al portafogli dei cittadini, perché non c'è l'esigenza di attuare un nuovo programma di austerità".
Pierpaolo Arzilla -tit_org-

Il Covid mostra i danni dell'isolamento

Il lockdown ha aumentato apatia e ansia nel 20% dei pazienti affetti da demenza

[Redazione]

LO STUDIO Il Covid mostra i danni dell'isolamento // lockdown ha aumentato apatia e ansia nel 20% dei pazienti affetti da demenza 11 lockdown e le restrizioni sono state durissime per gli anziani con demenza e hanno purtroppo avuto ripercussioni sul loro benessere mentale e anche su quello dei loro caregiver. Lo dimostra uno dei primi studi condotti in Italia per valutare l'impatto del confinamento sociale sulle condizioni dei pazienti anziani con demenza, appena pubblicato su Neurological Sciences. Lo studio è stato condotto dallo Stroke & Dementia Lab, il nuovo laboratorio di ricerca istituito all'interno del Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche e Sacco dell'Università di Milano grazie al contributo dell'Associazione per la Ricerca sulle Demenze Ard Onlus. I dati, raccolti su circa cento anziani che hanno trascorso i mesi da marzo a maggio 2020 nella loro casa o in quella del caregiver, indicano che sono soprattutto quattro i disagi comparsi o peggiorati durante le settimane di isolamento: agitazione e aggressività, che si sono manifestate per la prima volta o sono diventate più gravi o frequenti nel 21% dei pazienti, ansia (15%), apatia e indifferenza (13%), irritabilità (12%). Si è registrato anche un 10% di anziani per cui è comparsa o si è aggravata la depressione, in oltre il 6% sono emersi disturbi del sonno, allucinazioni, delusione. Solo il 7% dei nostri pazienti prima della pandemia non aveva alcun sintomo psico-comportamentale della demenza. Tuttavia il lungo periodo di isolamento, nonostante il 77% ricevesse le visite di altri familiari e il 23% potesse uscire all'aperto, ha comportato per molti un peggioramento dei sintomi o la comparsa di nuovi disturbi spiega il coordinatore della ricerca, Leonardo Pantoni, Anche i caregiver, quasi sempre familiari e nel 68% dei casi donne, hanno risentito negativamente del periodo trascorso in solitudine; inoltre quasi uno su quattro ha dovuto rivolgersi al medico per chiedere consiglio su come gestire i disturbi psico-comportamentali, nel 15% dei pazienti c'è stata necessità di aumentare il dosaggio dei farmaci già in uso o della prescrizione di nuove terapie. I dati raccolti nell'ultimo anno evidenziano inoltre che gli anziani con demenza hanno un maggior rischio di contrarre Covid-19 e di andare incontro a malattia grave o complicanze, anche neurologiche.

-tit_org- Il Covid mostra i danni dell'isolamento

Fondi Covid ai comuni, al nord metà delle risorse

[Redazione]

Fondi Covid ai comuni., al nord metà delle risorse Ai comuni del nord la metà degli aiuti economici contro il Covid. Su 5.020 milioni di euro destinati ai comuni, infatti, 2.546 sono andati a enti settentrionali, 1.042 al Centro e 1.431 al Sud. È la fotografia scattata dallo studio elaborato dal Consiglio e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti che analizza la ripartizione dei fondi destinati ai comuni alle prese con la crisi economica derivante dall'emergenza pandemica da Covid-19. Nel dettaglio, l'anno scorso sono stati erogati 5.020 milioni di euro suddivisi tra il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali e la cosiddetta solidarietà alimentare, al netto delle compensazioni specifiche per il mancato gettito determinato da esenzioni tributarie decise a livello nazionale. Il primo intervento realizzato è stato incentrato soprattutto al nord, mentre il secondo ha erogato maggiori risorse nel meridione. Dal complesso dei due interventi, fanno sapere i commercialisti, è risultato un aiuto da 2.546 milioni al Nord, 1.042 milioni al Centro e 1.431 milioni al Sud. Riproduzione riservata È -tit_org-

Accordo tra istituzioni Ue per una legge sul clima

[Redazione]

Accordo tra istituzioni Ue per una legge sul clima Ieri è stato raggiunto l'accordo provvisorio sulla legge europea sul clima tra i co-legislatori Ue (Europarlamento e Consiglio dell'Unione europea). Si tratta di un pilastro fondamentale del Green Deal europeo, che tiene fede a uno degli impegni politici enunciati nel luglio 2019 dalla commissione europea. Il nuovo accordo sancisce l'impegno dell'Unione a raggiungere: la neutralità climatica entro il 2050 e Obiettivo intermedio di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Questi gli altri target concordati: rafforzare il pozzo di assorbimento del carbonio dell'Ue attraverso un regolamento più ambizioso, per cui la Commissione presenterà proposte nel giugno 2021; * elaborare un nuovo processo di definizione dell'obiettivo climatico per il 2040, tenendo conto del bilancio per i gas serra sul periodo 2030-2050 che sarà pubblicato da Bruxelles; * raggiungere le emissioni negative dopo il 2050; * istituire un comitato scientifico consultivo europeo sui cambiamenti climatici che formulerà pareri scientifici indipendenti; varare disposizioni più rigorose sull'adattamento ai cambiamenti climatici; * assicurare coerenza tra le politiche dell'Unione e l'obiettivo della neutralità climatica; * avviare un dialogo con i vari settori per elaborare tabelle di marcia settoriali che indichino il percorso verso la neutralità climatica nei diversi comparti dell'economia. Leggi all'intelligenza a] sa é - -tit_org-

Fuga d'ossigeno uccide malati di coronavirus

[Redazione]

ÉĐÃ ÔÛÃÐ Fuga d'ossigeno uccide malati di coronavims Almeno 24 pazienti, ricoverati per Covid-19, sono morti a causa di una fuga di ossigeno in un ospedale di Nashik, nello stato indiano del Maharashtra. Il governo locale ha avviato un'indagine. Nella mattinata di ieri si è verificata una perdita da una delle cisterne di ossigeno dell'ospedale, come riferito dau'Hindustan Times. L'incidente è avvenuto in un momento in cui gli ospedali hanno poche scorte di ossigeno: per sopperire a questa carenza l'Alta corte di Nuova Delhi ha emesso un'ordinanza per interrompere l'uso dell'ossigeno a scopi industriali. Ieri l'India ha registrato 295.941 nuovi casi e 2.023 decessi. In totale, dall'inizio della pandemia, nel Paese si contano 15.616.130 infezioni e 182.553 morti. -tit_org- Fuga d'ossigeno uccide malati di coronavirus

Taglio delle emissioni entro il 2030 Svolta dell'Europa sul clima

[Raffaella Malito]

Taglio delle emissioni entro il 2031 Svolta dell'Europa sul clima La Commissione Uè adotta criteri per la finanza verdi Ma rinvia a giugno ogni decisione su gas e nucleare di RAFFAELLA MALITO A] mega vertice, in versione virtuale, dei leader mondiali sul clima organizzato dall'amministrazione Biden, oggi e domani, Bruxelles non si presenterà a mani vuote. Dopo 14 ore di negoziato il Parlamento europeo e il Consiglio (a prendere parte ai lavori c'era anche la Commissione) hanno trovato l'intesa sul clima. Sul target 2030 è stato trovato l'accordo per una riduzione di "almeno il 55%" delle emissioni rispetto al 1990. Sebbene il Parlamento puntasse a una riduzione del 60%. Nulla di fatto anche per un'altra richiesta del Parlamento. Non passa il principio di prevedere il raggiungimento della neutralità climatica al 2050 per ogni singolo stato membro. L'obiettivo dovrà invece essere raggiunto collettivamente dall'Europa. Per quanto riguarda l'obiettivo per il 2030, i negoziatori hanno convenuto sulla necessità di dare priorità alle riduzioni delle emissioni rispetto agli assorbimenti. Al fine di garantire che da qui al 2030 siano compiuti sforzi sufficienti per ridurre e prevenire le emissioni, hanno introdotto un limite di 225 milioni di tonnellate di CO2 equivalente al contributo degli assorbimenti all'obiettivo netto. Hanno inoltre convenuto che l'Unione punterà ad aumentare il pozzo netto di assorbimento del carbonio entro il 2030. Tra gli altri elementi dell'accordo provvisorio figura l'istituzione di un comitato scientifico consultivo europeo sui cambiamenti climatici costituito da 15 esperti scientifici ad alto livello di cittadinanza diversa, con un massimo di due per Stato membro, per un mandato di quattro anni. Tale comitato indipendente avrà il compito, tra l'altro, di fornire consulenza scientifica e riferire in merito alle misure dell'Ue, agli obiettivi climatici e ai bilanci indicativi per i gas a effetto serra e alla loro coerenza con la legge europea sul clima e gli impegni internazionali dell'Ue nel quadro dell'accordo di Parigi. I negoziatori hanno convenuto che la Commissione proporrà, se del caso, un obiettivo climatico intermedio per il 2040, al più tardi entro sei mesi dal primo bilancio globale effettuato nel quadro dell'accordo di Parigi. Nel contempo pubblicherà una previsione del bilancio indicativo dell'Unione per i gas a effetto serra per il periodo 2030-2050, unitamente metodologia sottostante utilizzata. Il bilancio è definito come il volume totale indicativo delle emissioni nette di gas a effetto serra [espresso in CO2 equivalente e comprensivo di informazioni separate sulle emissioni e sugli assorbimenti) che si prevede saranno emesse nel periodo in questione senza compromettere gli impegni assunti dall'Unione nel quadro dell'accordo di Parigi. I negoziatori hanno inoltre convenuto che la Commissione dialogherà con comitati economici che sceglieranno, su base volontaria, di elaborare tabelle di marcia indicative per il conseguimento dell'obiettivo della neutralità climatica dell'Unione per il 2050. La Commissione monitorerà l'elaborazione di tali tabelle di marcia, agevolerà il dialogo a livello dell'Ue e condividerà le migliori pratiche tra i pertinenti portatori di interessi. L'accordo dovrà essere ora approvato dal Consiglio e dal Parlamento. La Commissione europea ha adottato, poi, un primo insieme di criteri tecnici per la cosiddetta finanza verde. Cioè per individuare le attività economiche meritevoli di essere economicamente sostenute e premiate per la loro valenza ambientale. Rinviando però a giugno ogni decisione su gas e nucleare. I fatti rimangono puntati sul vertice dei big mondiali. Biden dovrebbe presentare il nuovo obiettivo di taglio delle emissioni degli Usa, E grande attesa c'è per quel che dirà la Ciña. -tit_org- Taglio delle emissioni entro il 2030 Svolta dell'Europa sul clima

Lo speciale giornata della terra = Una Giornata per salvare la terra tutti a rapporto da Biden sul clima

[Rebecca Greco]

ALUNTERNO LO SPECIALE GIORNATA DELLA TERRA DA PAGINA I A XVI Una Giornata per salvare la Terra Tutti a rapporto da Biden sul clima Papa Francesco, Draghi, Putin, Merkel & C. al summ: Tagliare le emissioni di gas mai stato così vicino di REBECCA GRECO Le Nazioni Unite celebrano la giornata della Terra ogni anno, un mese e due giorni dopo l'equinozio di primavera, il 22 aprile. Quest'anno siamo giunti al 51 anniversario. Nato nel 1970 per sensibilizzare il mondo all'importanza della conservazione delle risorse naturali della Terra, l'Earth day negli ultimi anni è riuscito a mobilitare oltre un miliardo di persone negli oltre 190 paesi dell'Onu coinvolti. Il tema di quest'anno è "Restore Our Earth": cioè ripariamo e riabilitiamo il pianeta. Parole chiave sono protezione e sostenibilità. In occasione dell'evento, l'amministrazione Biden ha organizzato un summit virtuale di due giorni (22 e 23 aprile) dei leader mondiali sul clima. Papa Francesco interverrà oggi, nel corso della prima giornata. Il summit sarà aperto dal presidente americano Joe Biden e dallo zar Usa del clima John Kerry. Tra i leader che interverranno Vladimir Putin, Xi jin- ping, Angela Merkel, Emanuel Macron, Mario Draghi e Ursula von der Leyen. Tra i partecipanti anche Bill Gates, Michael Bloomberg, il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres. L'Unione europea (vedi articolo a pagina 7) si presenterà forte dell'accordo storico sul clima raggiunto ieri mattina che prevede neutralità climatica al 2050 e taglio delle emissioni al 2030 di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990. Ma la parola sostenibilità si declina in diverse accezioni: ambientale, sociale, digitale, alimentare. Per celebrare la giornata della Terra, Future Food Institute e Fao e-learning Academy hanno organizzato "Food for earth", la maratona digitale globale di 24 ore sulla sostenibilità. Dopo il successo della prima edizione, che ha riunito più di 100 voci di esperti, con 24 sessioni di lavoro, e registrato più di 100mila partecipanti in tutto il mondo, torna, così, la staffetta virtuale per il pianeta che, come un'ideale torda olimpica, viaggerà da Est a Ovest e coinvolgerà imprenditori, startup, scienziati, giornalisti, giovani leader, poiicymakers, consulenti, agricoltori da ogni angolo del mondo con l'obiettivo di confrontarsi sulle migliori esperienze sui sistemi alimentari sostenibili. Il pianeta è in sofferenza: a livello globale, circa il 25% della superficie terrestre è stata danneggiata. Ogni anno si perdono 24 miliardi di tonnellate di terreno fertile, in gran parte a causa di pratiche agricole insostenibili, a cui si aggiungono le emissioni di gas serra prodotte per il 18,4% direttamente da agricoltura e silvicoltura. L'evento, che si inserisce tra le iniziative organizzate da Earth Day-org, l'organizzazione di Washington che da 51 anni organizza la giornata mondiale della Terra, attraverserà tutti i paesi del G20, il Mediterraneo, paesi emergenti e zone del mondo patrimonio naturale dell'umanità. Interverranno tra gli altri, il direttore generale Fao Qu Dongyu, il vicedirettore e consigliere speciale Fao Maurizio Martina, il ministro degli Esteri Luigi Di Maio e il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli, oltre a rappresentanze istituzionali da tutto il mondo. Dall'Italia ci si conatterà con Pollica (Salerno). La diretta dell'evento sarà trasmessa sul canale youtube di Future Food Institute e sul sito www.foodforearth.org. Ma anche viale Mazzini si è attrezzata. Tante le iniziative che oggi coinvolgeranno reti e testate Rai, In particolare, i riflettori si accenderanno su Rai Play che, dalle 7.30 alle 20.30, proporrà 13 ore di diretta streaming di OnePeopleOnePlanet, la maratona nata dagli sforzi di due organizzazioni; Earth Day Italia e Movimento dei Focolari. -tit_org- Lo speciale giornata della terra Una Giornata per salvare la terra tutti a rapporto da Biden sul clima

Accordo europeo sul clima

[Redazione]

Neutral carbonica (rispetto alle emissioni) per il 2050 del 100% rispetto ai livelli del 1990. Un accordo delle Nazioni Unite del 2015 è stato raggiunto per raggiungere la "neutralità carbonica" entro il 2050. Sono stati adottati dal Consiglio Europeo e dal Parlamento Europeo. Il risultato è un impegno rafforzato nell'ambito dell'accordo di Parigi del 2015 per ridurre le emissioni globali di gas serra.

Covid-19: il Brasile al collasso I casi superano i 14 milioni

[Redazione]

Covid-19: il Brasile al collasso I casi superano i 14 milioni. Contagi e decessi in un ritmo allarmante; nelle ultime 24 ore sono stati registrati 14010 nuovi casi e 333 decessi. Il numero totale dei casi accertati è di 14.041.076. Il sindaco della città più popolosa del Paese, la città di San Paolo, ha costretto il

Accordo Ue sul taglio delle emissioni Anche la Cina oggi al vertice sul clima

[Alberto D'Argenio]

Accordo Uè sul taglio delle emissioni Anche la Ciña oggi al vertice sul clima dal nostro corrispondente Alberto D'Argenio BRUXELLES - L'Europa si presenta in prima fila al vertice sul clima di oggi voluto da Joe Biden per archiviare la parentesi negazionista trumpiana e al quale parteciperà, la vera novità del momento, il presidente cinese Xi Jinping. Dopo 14 ore di maratona negoziale, i governi dell'Unione e l'Europarlamento hanno trovato l'accordo che fa diventare legge gli impegni del continente sul taglio del 55% delle emissioni entro il 2030 e la neutralità climatica nel 2050. È il cuore del Green deal europeo che inizia a pulsare, schivando i ritardi temuti a inizio pandemia. Anzi, la transizione verde sarà proprio una delle chiavi per portare l'Europa fuori dalla crisi economica. Ora per alimentare il corpo del Green deal parte l'immenso lavoro tecnico e legislativo, con Bruxelles che nell'arco di due anni punta a cambiare una cinquantina di regolamenti e direttive per arrivare a un approccio sistemico, che comprenda ogni settore della nostra vita economica e quotidiana. Tanto che ieri la Commissione europea dopo mesi di stallo ha approvato i nuovi criteri per la finanza verde, ovvero gli strumenti per individuare le attività sostenute e premiate per la loro valenza ecologica. L'Europa è il primo continente a costruire un mercato verde e ora punta a portarsi dietro il resto del mondo. Bruxelles ha però rinviato a giugno la scelta più controversa, ovvero se includere tra i settori green anche nucleare e gas. Meglio prendere tempo, visto che i governi sono spaccati tra chi li considera indispensabili per raggiungere i targete chi invece reputa ipocrita gettarsi nel futuro verde con queste due fonti energetiche. Sempre a giugno arriveranno altre proposte Uè che faranno discutere. Come la tassa sulla CO2 alle frontiere per tutelare le imprese europee dalla concorrenza di quelle di nazioni con legislazioni sul clima meno stringenti. Un'iniziativa al momento bollata come discriminatoria dai Paesi del gruppo Basic (Brasile, Cina, India L'Europa trasforma in legge l'impegno a ridurre la CO2, rilasciata in atmosfera del 55% entro il 2030 e ad azzerarla nel 2050 È il cuore del Green deal e Sudafrica) e sulla quale anche Kerry, nella sua visita a Bruxelles il mese scorso, si è dichiarato scettico. Sul clima l'Europa non può farcela da sola visto che è responsabile solo del 9% delle emissioni globali. Ecco perché deve dimostrare che Green deal e finanza verde sono la chiave per la ripresa economica. E oggi sarà fondamentale al summit in remoto sul clima ascoltare le parole di papa Francesco e degli altri leader, tra i quali Mario Draghi. Con gli occhi naturalmente puntati su Biden e Xi Jinping poiché Cina e Usa insieme producono il 42% delle emissioni di gas serra del mondo. Il presidente Usa dovrebbe presentare il nuovo obiettivo di taglio delle emissioni americano, nelle attese della vigilia pari almeno al 50% entro il 2030. Il doppio del target fissato da Barack Obama poi cancellato da Trump. Xi Jinping, dal canto suo, ha fatto sapere che terrà un discorso importante.' Allmad -tit_org-

Intubata da un mese per il Covid partorisce in terapia intensiva

[Chiara Baldi]

Ferrara, un focolaio di virus aveva colpito tutta la famiglia della donna. Il bambino è nato una settimana fa con dieci settimane di anticipo. Intubata da un mese per il Covid partorisce in terapia intensiva. IL CASO CHIARA BALDI MILANO. Abbiamo trattenuto il respiro e accolto il nuovo nato come se fosse di famiglia, cercando di rassicurare il papà, assente al momento del parto. Carla Mosca è la coordinatrice ostetrica dell'ospedale di Cona, in provincia di Ferrara, dove una settimana fa Rayt è venuto alla luce con un cesareo a dieci settimane dalla fine della gravidanza e con un peso che superava di poco il chilo. Ma la sua nascita è stata davvero una pioggia benedetta, come indica il suo nome, perché la mamma. Anani, 35enne, da un mese è intubata in terapia intensiva con il Covid. Lui è in terapia intensiva neonatale con ventilazione assistita. Il personale che ha assistito la nascita - racconta Mosca - ha seguito tutte le fasi del ricovero dei due. Abbiamo avuto attimi di preoccupazione e altri di sollievo. Sono stati momenti molto intensi che hanno coinvolto emotivamente tutti noi. Quello di Cona è uno dei rari casi di parto di una paziente intubata per Covid. Per portarlo a termine sono servite tre équipes: ginecologia, anestesia-rianimazione e neonatologia. A "Il Resto del Carlino" il marito, Rado uà ni Ben Zouini ha raccontato che tutta la famiglia è stata colpita dal virus: non solo lui e la moglie, ma anche i suoceri. E i due bimbi di 6 e 2 anni, positivi asintomatici, sono stati prima ricoverati in pediatria e poi ospitati in un Covid Hotel. I medici sono stati bravissimi, ora mia moglie potrà essere curata anche con terapie più forti", ha detto il neo papà. Che è tornato a casa con le figlie attende il rientro di Anani e di Rayt. La famiglia poi dovrà lasciare l'abitazione e vivere con lo stipendio ridotto per il congedo di paternità. Tutta la comunità ci ha supportati. Senza di loro non sapremmo come avremmo potuto affrontare un periodo così terribile. I problemi ci sono ancora ma non siamo soli". -tit_org-

Intesa sul clima, emissioni zero nel 2050 l'Ue arriva da leader al vertice di Biden

Accordo Consiglio-Europarlamento: taglio del 55% dei gas nocivi entro il 2030. Oggi il summit globale Usa e Cina 5 fa) fe) SS leo

[Marco Bresolin]

Intesa sul clima, emissioni zero nel 2051 l'Ue arriva da leader al vertice di Biden. Accordo ('Ons [2:lio-Ki.ii ()pm lamc]ito: taglio del.'.)'")() dei ii.s nocivi entro il 2030. Oggi ' i il summit il'lobcllo I. sa o MARCO BRESOUN INVIATOA BRUXELLES Il taglio delle emissioni nocive non è più solo un impegno politico per i governi dell'Unione europea: presto diventerà un vero e proprio vincolo giuridico. L'ultimo scoglio negoziale è stato superato alle 5 di ieri mattina quando - dopo unamaratonadi trattative durata 14 ore - rappresentanti del Consiglio Uè e quelli delPEuroparlamento hanno trovato l'intesa sulla riduzione dei gasnocivi. Confermato l'obiettivo della neutralità climatica nel 2050, mentre nel 2030 le emissioni andranno tagliate del 55% (rispetto ai valori del 1990). Ora manca solo l'approvazione formale da parte del Consiglio e del Parlamento Uè, masi tratta di unpassaggio scontato. L'accordo rappresenta il biglietto da visita con il quale i rappresentantidelleistituzioniUe ed alcuni governi europei si siederanno oggi e domani al tavolo virtuale del vertice sul clima organizzato da Joe Biden. Un summit convocato dal presidente america Delusi i Verdi ñ gli ambientalisti che chiedevano una riduzione più netta no proprio per rilanciare l'impegno degli Stati Uniti nella lotta per la salvaguardia del pianeta dopo la marcia indietro di Donald Trump. All'incontro sarà presente anche il presidente cinese Xi Jinping. L'accordo è stato accolto con grande soddisfazione da Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, che prima dellapandemia aveva fatto del Green Deal il suo cavallo di battaglia. La legge sul clima - ha detto von der Leyen - inserisce l'Ue su un percorso verde per una generazione. È il nostro impegno vincolante per i nostri figli e nipoti. Soddisfatto anche il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, che al summit del dicembre 2019 si era trovato di fronte l'opposizione della Polonia su questo dossier: L'Ue conferma la sua leadership nella lotta contro cambiamenti climatici. Esultano principali gruppi di maggioranza al Parlamento europeo Un traguardo storico per la relatrice Jytte Gutteland, dei socialisti-democratici), anche se l'Aula aveva chiesto una riduzione del 60% delle emissioni nocive entro il 2030. Motivo per cui protestano Verdi, secondo iquali il taglioeffettivo-ricolcolato al netto della capacità di assorbimento di suoli e foreste - sarà in realtà del 52,8%. Deluse anche le associazioni ambientaliste come il Wwf, che considera quella percentuale molto aldi sotto del 65% indicato dalla comunità scientifica. Sempre ieri la Commissioneha pubblicato l'elenco delle attività economiche considerate sostenibili dal rè il verdetto a fine anno. Una decisione politica frutto delle divergenze tra i governi e il Parlamento: la Francia difende infatti il nucleare, mentre la Germania vuole includere il gas.é ié óë -tit_org- Intesa sul clima, emissioni zero nel 2050 l'Ue arriva da leader al vertice di Biden

Confermate tutte le misure anticipate: torna la zona gialla. Ristoranti aperti solo con tavoli fuori. Al cinema con meno posti Il di Covid passa a Palazzo Chigi Ma il governo si divide sugli orari

Pressing del Carroccio alla fine il coprifuoco resta alle 22. Draghi pronto a cambiare ma attende prima i dati

[Fil.cal.]

VERSO IL DOPO PANDEMIA Confermate tutte le misure anticipate: torna la zona gialla. Ristoranti aperti solo con tavoli fuori. Al cinema con meno pc Il di Covid passa a Palazzo Chig Ma il governo si divide sugli orai Preying del Carroccio alla fine il coprifuoco re ta alle 22. Draghi pronto a cambiare ma attende prima ill Consiglio dei ministri ha approvato il decreto sulle riaperture che inizieranno dal 26 aprite. Ma è scontro sul coprifuoco con la Lega che si è astenuta dal voto del provvedimento per il diniego di Draghi a portare l'inizio dalle 22 alle 23. Così la riunione del Cdm, convocata alle 17 è slittata di oltre un'ora. Ma l'unica concessione che è stata fatta è stata quella di anticipare lo svolgimento di fiere in zona gialla al 15 luglio, per il resto tutto, coprifuoco compreso, è rimasto come annunciato. Dobbiamo riaprire sì ma con gradualità, ha spiegato il premier, disposto comunque a un tagliando a maggio, dati alla mano: del resto il resto del decreto prevede la possibilità di intervenire sull'orario del coprifuoco con una disposizione ad hoc. E fonti di Palazzo Chigi hanno confermato che sul coprifuoco il Paese non resterà così fino al 31 di luglio, si seguirà l'andamento del virus e si valuteranno modifiche al regime delle restrizioni. Una prospettiva che non basta alla Lega che al momento dei voto ha annunciato di astenersi. Un comportamento che avrebbe suscitato l'irritazione del premier Mario Draghi che ha fatto notare come la decisione fosse stata presa e condivisa anche dalla Lega nella riunione della cabina di regia di venerdì scorso. Non c'è nessuno strappo: Abbiamo fiducia in tè, ha assicurato Salvini al premier, ma noi lavoriamo al prossimo decreto che entro metà maggio - se i dati continueranno a essere positivi - dovrà consentire il ritorno alla vita e al lavoro per milioni di italiani, ha chiosato. Quanto alle misure del DI Covid per quanto riguarda gli spostamenti, dal 26 aprile chi è munito di certificazione verde potrà spostarsi da una Regione all' altra anche se si tratta di zone rosse o arancioni, Sempre dal 26 aprile e fino al 15 giugno, in zona gialla e arancione, è possibile andare a trovare amici o parenti in una abitazione privata (diversadallapropriajin4persone al posto di 2. Sulla scuola dal 26 aprile e fino alla fine dell'anno scolastico si torna in classe anche nelle scuole superiori (secondarie di secondo grado). La presenza è garantita in zona rossa dal 50 % al 75%, in zona gialla e arancione dal 70% al 100%. Nelle Università dal 26 aprile al 31 luglio, nelle zone gialle e arancioni, le attività si svolgono prioritariamente in presenza. Per i ristoranti dal 26 aprile in zona gialla riaprono i ristoranti anche a cena, purché all'aperto. Dallo stesso giorno riaprono al pubblico in zona gialla cinema, teatri, sale concerto, live club. È necessaria però che ci siano posti a sedere preassegnati e una distanza di un metro l'uno dall'altro. La capienza massima consentita è del 50% di quella massima autorizzata e comunque non superiore a 500 spettatori al chiuso e mille all'aperto. Per quanto riguarda le manifestazioni sportive, dal 1 giugno in zona gialla sono aperte al pubblico anche le manifestazioni e gli eventi sportivi di livello agonistico riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Coni e del Comitato paralimpico. La capienza consentita è del 25% di quella massima autorizzata e comunque non superiore a 1000 spettatori per gli impianti all'aperto e 500 per quelli al chiuso. Per quanto riguarda piscine, palestre e sport di squadra, dal 26 aprile in zona gialla è consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività anche di contano; dal 15 maggio riaprono in zona gialla le piscine all'aperto, dal 1 giugno in zona gialla le palestre. Dal 15 giugno in zona gialla riaprono le fiere, dal 1 luglio via libera a convegni e congressi, mentre dal 1 luglio in zona gialla sono consentite le attività nei centri termali e possono riaprire i parchi termali e di divertimento. Per quanto concerne invece i certificati verdi, possono averli: chi ha completato il ciclo di vaccinazione (dura sei mesi dal termine del ciclo prescritto); chi si è ammalato di covid ed è guarito (dura sei mesi dal certificato di guarigione); chi ha effettuato test molecolare o test rapido con esito negativo (dura 48 ore dalla data del test). Le certificazioni verdi rilasciate dagli Stati membri dell'Unione sono riconosciute. Meeting Dal 15 giugno in zona, gialla, riaprono le fiere mentre dal primo luglio via libera a

convegni e congressi t  valide in Italia. Quelle di uno Stato terzo se la vaccinazione   riconosciuta come equivalente a quella valida sul territorio nazionale, FIL CAL Greenpass Chi ha la cert'ificazione verde potr  spostarsi da una Regione all'altra anche se si tratta di zone rosse o arancione Ritardo D cuss miprolungate tra ipartiti e la riunione del Cam convocata alle 17   slittata di oltre un'ora Ristorazione Niente da fare per chi non ha spazi aperti per servire posti. Nelle zona giallo dal 26 aprile si pu  anche ce      purch  noi dehors A destro il leader della Lego Morfeo Salvini -tit_org-

A Pratica di Mare anche i primi 184mila Johnson&Johnson Per le Regioni 1,5 milioni di dosi

Arrivata la nuova fornitura di vaccini Pfizer

[Redazione]

L'OnAALCOVID-ig A Pratica di Mare anche i primi 184mila Johnson&Johnson. Arrivata la nuova fornitura di vaccini Pfizer ALESSANDRA LEMME. Sbloccati i vaccini Johnson & Johnson, seppur con qualche limitazione, la campagna anti-Covid avanza, e arriva a quota 16 milioni di somministrazioni, e punta a chiudere la settimana con una media di almeno 315.718 dosi al giorno. Lo prevede il piano del commissario all'emergenza Francesco Paolo Figliuolo che stabilisce target settimanali per arrivare in breve all'obiettivo mezzo milione al giorno. Il generale, audito dal Copasir, ha illustrato la campagna in corso evidenziando le prospettive legate all'arrivo delle consegne supplementari. Entro fine giugno dovrebbero arrivare a oltre 68 milioni le dosi consegnate complessivamente. Il piano raggiunto quota è di 115 milioni di somministrazioni. L'obiettivo è arrivare entro/ine settimana le 184 mila al giorno mente all'Italia e, nonostante il nodo di AstraZeneca e Johnson & Johnson non sia stato del tutto superato, sulla carta ci sono i numeri per far fare alla campagna vaccinale il salto di qualità cui punta il governo. I vaccini, è il mantra dell'esecutivo, sono l'unica arma per battere un virus che continua a correre spinto da varianti che lo rendono più contagioso. Inoltre il piano riapertura impone massima attenzione sul tema vaccini, perché senza un cambio di passo sulle immunizzazioni nessuno esclude il rischio che si debba tornare a chiudere. Dal centro di Pratica di Mare parte la distribuzione alle Regioni delle prime 184mila dosi Johnson & Johnson e di un milione e mezzo di sieri Pfizer. Il generale Figliuolo e il capo della protezione civile Fabrizio Curcio saranno in visita giovedì in Basilicata e venerdì in Puglia nell'ambito del monitoraggio sull'attuazione del piano anti-Covid. Oggi nel Lazio si apriranno le prenotazioni per altri cinque hub vaccinali, grazie ai quali, annuncia l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato si arriverà a 40mila somministrazioni al giorno. Ma resta la distanza tra Regioni che usano oltre il 90% delle fiale consegnate e altre che ancora faticano, come la Calabria, ferma al 78.3%. -tit_org-

Covid: vaccino pfizer-ue, svelato il contratto

[Giuseppe Udinov]

COVID: VACCINO PFIZER-UE, SVELATO IL CONTRATTO È uno scarico totale di responsabilità quello che emerge dal contratto rive lato oggi dal quotidiano catalano 'La Vanguardia' che ha avuto access documenti firmati lo scorso 20 novembre dalla responsabile globale del programma vaccini di Pfizer, Nanette Cecero, e dal Commissario Kyriakidi Giuseppe Udinov Il quotidiano catalano La Vanguardia ha pubblicato il contratto siglato lo scorso novembre tra Pfizer e l'UE: variabile il costo dei vaccini, mentre non è prevista alcuna responsabilità da parte dell'azienda per eventuali danni a terzi. Il contratto è stato firmato dalla responsabile globale del programma vaccini di Pfizer, Manette Cecero, e dal Commissario europeo per la salute. Stella Kyriakides, quando non era ancora giunta l'autorizzazione dell'Ema alla distribuzione del vaccino. Si tratta di un un contratto a costo 'crescente' per singolo vaccino (come si sapeva) ma soprattutto che solleva Pfizer da qualsiasi coinvolgimento una volta consegnate le dosi ai paesi membri: per le eventuali ripercussioni del farmaco, l'azienda non potrà essere ritenuta responsabile ne dovrà affrontare alcun risarcimento, in prima persona o attraverso qualsiasi rappresentante o partner. Ma non basta! È uno scarico totale di responsabilità quello che emerge dal contratto rivelato dal quotidiano catalano 'La Vanguardia' che ha avuto accesso ai documenti firmati lo scorso 20 novembre. Il contratto si riferisce all'acquisto da parte della Commissione Europea di 200 milioni di dosi, con l'opzione di acquisto di altre 100 milioni e prevede prezzi più alti rispetto a quelli trapelati - per errore - nelle scorse settimane: il costo infatti per le prime 100 milioni di dosi era di 17,50 euro a dose (più tasse), mentre per la fornitura delle successive 100 milioni di dosi scendeva a 13,50 euro. Il contratto contemplava la possibilità per l'Ue di ordinare ulteriori 100 milioni di dosi a 15,50 euro purché la richiesta fosse pervenuta entro tre settimane dall'autorizzazione deU'Ema, giunta lo scorso 21 dicembre; in caso contrario il prezzo sarebbe risalito a 17,50 euro. Ordine puntualmente arrivato appena una settimana dopo il via libera dell'autorità europea del farmaco. Dunque la conferma di quanto vi scriviamo da mesi è arrivata. Non è sufficiente il fatto che le aziende farmaceutiche vendano un vaccino che non è stato testato per un anno e mezzo (come la scienza stessa vorrebbe per la sua completa affidabilità) e non bastava neppure il fatto che i responsabili dell'Unione Europea avessero praticamente firmato l'accordo a scatola chiusa, ma le case farmaceutiche non si sono neppure volute prendere le loro responsabilità su vaccini con una dettagliata esclusione Pfizer da eventuali danni a terzi. L'unica ipo tesi contemplata è quella legata a proble mi nella produzione del vaccino: una volt; consegnato ai singoli paesi, decade qualsiasi ipotesi di risarcimento neppure per conse guenze awerse non descritti nella schedi tecnica del farmaco. Pessimo atteggiamen to da entrambe le parti; cittadini usati ññãã cavie senza tutela e non una parola verso responsabili del coronavirus. Appare orma certo infatti cbe i servizi segreti di vari Pa esi sappiano come e perché il virus è stat< creato ma sembra altrettanto sicuro ch< nessuno abbia intenzione di divulgare la ve rita sull'accaduto ai cittadini "sudditi" caus; giochi di potereL -tit_org-

Stromboli, esplosioni di lapilli incandescenti

[Redazione]

Mercoledì 21 Aprile 2021, 11:58 Secondo gli esperti di Ingv Catania non è possibile escludere il verificarsi di esplosioni di intensità maggiore e/o emissioni laviche. Continuano ininterrotte sul vulcano Stromboli le esplosioni di lapilli incandescenti. L'intensità delle esplosioni è monitorata dall'Ingv di Catania che ha emesso un bollettino. "Si mantiene medio-alta - dicono i vulcanologi - nel cratere del centro-sud e non è possibile escludere il verificarsi di esplosioni di intensità maggiore dell'ordinario e/o emissioni laviche. Le intrinseche e peculiari caratteristiche di alcune fenomenologie, proprie di un vulcano in frequente stato di attività e spesso con persistente stato di disequilibrio come lo Stromboli, possono verificarsi senza preannuncio e evolvere in maniera imprevista e rapida, implicando quindi un livello di pericolosità mai nullo". "Sono stati almeno tre i punti di emissione con esplosioni, - aggiungono - in prevalenza, di materiale grossolano di intensità media e talvolta alta ed i prodotti hanno superato anche i 250 metri di altezza". (Fonte: Ansa)

Change we care: delta del Po diventa uno dei laboratori del clima

[Redazione]

Mercoledì 21 Aprile 2021, 15:52 Il delta del Po può rivelarsi un vero laboratorio, non solo a causa della crisi climatica. Da sempre infatti è un sito in continua evoluzione, modellato dai fiumi e dalle maree. Prevedere i fenomeni conseguenti ai cambiamenti climatici è la via maestra per prepararsi con misure adeguate a un adattamento resiliente e per mettere le basi di una cooperazione tra i soggetti istituzionali e quelli a qualsiasi titolo interessati. È una sfida che ci coinvolge tutti: il progetto Change WeCare ha appunto l'obiettivo di sviluppare una metodologia comune di risposta agli effetti come l'innalzamento del livello del mare, la maggiore frequenza di mareggiate e tempeste, aumento della temperatura e gli squilibri stagionali. La crisi climatica influenza pesantemente il Delta del Po. Sono state queste le parole con cui l'assessore all'Ambiente del Veneto, Gianpaolo Bottacin, ha annunciato il web meeting "Cambiamenti climatici nelle aree costiere e di transizione: scenari e impatti sul Delta del Po" che si terrà venerdì 23 aprile, nell'ambito del progetto Change We Care. Un programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 Italia-Croazia (asse prioritario n.2 Safety and Resilience) focalizzato su cinque aree di particolare pregio dei due paesi, tra cui il Veneto Delta del Po. Aree caratterizzate da sistemi costieri, rappresentativi di un'ampia variabilità degli assetti geomorfologici ed ecologici ma anche da una loro vulnerabilità. A fronte di questa sfida il delta del Po può rivelarsi un vero laboratorio sottolinea l'assessore all'Ambiente. Da sempre è un sito in continua evoluzione, modellato dai fiumi e dalle maree. Negli ultimi secoli ha avuto una notevole espansione verso il mare ed è stato interessato da numerosi interventi antropici per arginare i corsi d'acqua, proteggere le lagune, stabilizzare il territorio e consentire lo sviluppo di attività economiche. Gli effetti dei cambiamenti climatici lasciano prevedere conseguenze su questo equilibrio sia dirette sia indirette, a cominciare da una modifica del deposito dei sedimenti. Una connotazione che potrebbe interferire con la disponibilità di acqua potabile e quella irrigua, causare allagamenti dei terreni, colpire la produttività dell'agricoltura, all'erosione dei cordoni litoranei. I pericoli di interferenze con l'attività umana sono evidenti. Un progetto che non riguarda solo il Veneto. Lo studio del territorio e delle tendenze evolutive sulla biodiversità, sull'uso del suolo e sulle attività economiche, come pesca, turismo e agricoltura, sono gli obiettivi del progetto. I principali elementi di innovazione sono l'approccio metodologico basato sulla costituzione e condivisione di conoscenze coordinate tra diversi attori, amministratori, tecnici, scienziati e rappresentanti di categoria, e la definizione, basata sulle sperimentazioni nei siti pilota, di misure di adattamento, flessibili e trasferibili, per affrontare la variabilità delle caratteristiche del paesaggio costiero nell'area di cooperazione. La Regione Veneto aderisce a questo lavoro anche in una visione più ampia della difesa del suolo, come parte di un percorso di tutela e risanamento che la vede protagonista da alcuni anni. Dal progetto ci attendiamo la messa a fuoco di buone pratiche e il delinearsi di piani di azione per ottimizzare la risposta agli impatti causati dal cambiamento climatico. Durante il web meeting saranno affrontati i seguenti temi: Il quadro della pianificazione regionale PTRC scenario di riferimento (Delta del Po peculiarità del territorio Veneto) con Alberto Miotto (Regione del Veneto, Direzione Pianificazione Territoriale); Presentazione del progetto Change We Care con Marina Aurighi (Regione del Veneto, Direzione Ambiente). Concluderà con gli interventi sul tema "Condivisione degli scenari di cambiamento climatico nel Delta del Po: Caratterizzazione idrodinamica, stato presente e cambiamento climatico" con Debora Bellafiore del Cnr, Istituto di Scienze Marine (Ismar); Scenari di cambiamenti climatici su specifici target ecologici con Alessandra Feola dell'Ispra, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale; Vulnerabilità della costa e allagabilità con Sabrina Meninno Regione del Veneto, Direzione Ambiente. red/gp (Fonte: Veneto)

Terremoti e emergenze: Unibo e Protezione civile insieme

[Redazione]

Mercoledì 21 Aprile 2021, 16:24 Rinnovata la collaborazione tra l'Alma Mater e l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. Dallo studio degli scenari di danno in caso di terremoti, al supporto nella gestione dei sopralluoghi per valutare gli effetti delle scosse, all'elaborazione delle strategie più efficaci per superare l'emergenza e ancora alla collaborazione nella formazione dei tecnici specializzati a rilevare le conseguenze e classificare l'agibilità delle costruzioni dopo un sisma. L'Università di Bologna con il Ciri - Centro interdipartimentale di ricerca industriale edilizia e costruzioni e la Regione Emilia-Romagna ancora insieme per gestire le emergenze sismiche grazie al rinnovo di una convenzione triennale che ha appena avuto il via libera dalla Giunta regionale. I progetti. Tra le collaborazioni previste, è anche quella conedifico che a Parma ospita la Centrale operativa 118 Emilia Ovest e la Polizia municipale della città, inserito nella rete dell'Osservatorio sismico delle strutture gestito dal dipartimento di Protezione civile. Si tratta infatti di un immobile che accoglie un sofisticato sistema di monitoraggio che consente di misurare l'impatto di un eventuale sisma attraverso sensori posizionati sui diversi piani. Nel prossimo triennio affiancamento del Centro accademico al Centro operativo regionale (Cor) della Protezione civile si prefigge inoltre di approfondire gli scenari di danno provocati dai terremoti sulle costruzioni partendo da una rete di edifici "sentinella", sia reali che virtuali, rappresentativi delle diverse categorie di costruzioni. Infine, il Ciri collabora con l'Agenzia e il Servizio regionale geologico, sismico e dei suoli nella formazione dei tecnici del Nucleo di valutazione regionale (Nvr) che si compone di ingegneri, geologi e geometri incaricati, in caso di sisma, del rilievo dei danni e della stesura delle schede sull'agibilità degli edifici. Red/cb (Fonte: Unibo)

La denuncia di Anpas: "Basta attacchi ai soccorritori"

[Redazione]

Mercoledì 21 Aprile 2021, 12:51 Tre volontari di Montecatini Terme sono stati pestati con calci, pugni e morsi, due di loro sono finiti al pronto soccorso Basta attacchi a chi porta soccorso! è l'urlo di denuncia lanciato dalla pagina Facebook dell'Anpas per il pestaggio di tre suoi volontari avvenuto ieri pomeriggio, lunedì 20 aprile, a Montecatini Terme, in provincia di Pistoia. Nel post viene poi descritto il fatto: tre volontari della pubblica assistenza società di soccorso pubblico di Montecatini sono stati aggrediti con pugni e morsi. Due di essi sono stati portati al pronto soccorso. I motivi del gesto sono sconosciuti, ma non è la prima volta che accade un episodio simile, come dichiara il presidente di Anpas Fabrizio Pregliasco. Un episodio grave quanto triste. È l'ennesimo di una serie di attacchi gravissimi soprattutto in un momento di emergenza come questo in cui, da più di un anno stiamo dando il massimo per contrastare una pandemia. Le nostre pubbliche assistenze sono un baluardo di cittadinanza attiva e solidale. Dimitri Bettini, presidente della sezione toscana di Anpas si rivolge agli uomini aggrediti: La solidarietà stavolta non basta, seppure dovuta. Occorrerà fare di più. Un abbraccio caloroso e gli auguri di pronta guarigione ai volontari aggrediti. Red/cb (Fonte: Anpas)

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 21 aprile

[Redazione]

Mercoledì 21 Aprile 2021, 17:33 Rispetto a ieri sono stati registrati 12.074 nuovi casi. A oggi, 21 aprile, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 3.904.899, con un aumento di 13.844 casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 12.074 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 350.034 tamponi, comprensivi di test rapidi antigenici e test molecolari (ieri erano stati effettuati 294.045 tamponi). Il numero totale degli attualmente positivi è 475.635, in diminuzione rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 3.076 sono in cura presso le terapie intensive, 86 casi in meno rispetto a ieri. Il numero di nuovi ingressi in terapia intensiva nelle ultime 24 ore è stato di 155 pazienti. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 22.784, in diminuzione rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 449.775, in diminuzione. I deceduti sono 117.997, 364 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 3.311.267. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/gp](#) (Fonte: Ministero della Salute)

Vaccini, oggi consegna di Pfizer e Janssen. DI Covid: si discute sul coprifuoco

[Redazione]

Mercoledì 21 Aprile 2021, 10:33 La giornata si apre all'insegna delle polemiche tra Governo e Regioni a proposito del coprifuoco. Oggi verranno distribuite sul territorio italiano 184mila dosi di vaccino Janssen e 1,5 milioni di Pfizer. Dopo il pronunciamento di Ema a favore dell'utilizzo del vaccino Janssen di Johnson & Johnson, Aifa e ministero della Salute promuovono un utilizzo del vaccino monodose per i soggetti sopra i 60 anni di età, essendo i casi rari di trombosi segnalati anche per AstraZeneca tra soggetti di età inferiore. In questo modo la macchina del piano vaccinale in Italia può muoversi ed arricchirsi di nuove dosi in arrivo e distribuendo quelle di Johnson & Johnson che fino ad oggi sono rimaste bloccate all'hub militare di Pratica di Mare. Distribuzione vaccini. Già da oggi quindi inizierà la consegna alle Regioni di 184 mila dosi di Janssen ora stipate nell'hub della Difesa di Pratica di Mare. Sempre in giornata inizieranno anche le consegne di oltre 1,5 milioni di dosi di vaccino Pfizer che in mattinata sono attese agli aeroporti di Ancona, Bergamo, Orio al Serio, Brescia, Montichiari, Bologna, Malpensa, Napoli, Pisa, Roma Ciampino e Venezia. Le dosi - fa sapere la struttura commissariale per l'emergenza Covid-19 del generale Francesco Paolo Figliuolo - verranno consegnate direttamente alle strutture designate dalle Regioni, per la successiva distribuzione ai punti di somministrazione. Allungare il coprifuoco? Intanto nei palazzi della politica si discute del nuovo D.I. Covid, quello che entrerà in vigore il prossimo lunedì 26 aprile e avrà valore sino al 31 luglio. La partita si gioca sul coprifuoco e vede contrapposti il Governo di Mario Draghi e le Regioni. La Conferenza delle Regioni propone l'ampliamento di un'ora, fino alle 23, per permettere alle attività, nei limiti delle regole, di avere un minimo di respiro". Riaprire i ristoranti al chiuso prima del primo giugno "è la nostra proposta - ha spiegato Massimo Fedriga, presidente della Conferenza delle Regioni - dopodiché non decidono le Regioni ma il Governo. Stiamo cercando di porci in modo costruttivo". Insieme al governatore del Friuli Venezia Giulia ci sono anche Luca Zaia, dal Veneto, Giovanni Toti, dalla Liguria e a sinistra anche Stefano Bonaccini, governatore dell'Emilia-Romagna. Anche la Lega chiede un allungamento fino alle 23. Oggi consiglio dei ministri. Ma da parte sua il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha già dichiarato che si entrerà in consiglio dei ministri riaffermando questa norma. Un minimo di apertura si intravede invece nelle parole di Maria Stella Gelmini che ha dichiarato che tramite il rispetto delle regole si potrà arrivare ad un graduale spostamento dell'orario stabilito: Il coprifuoco evoca brutte cose, in tutti noi c'è la volontà di superarlo, ma ci vuole gradualità per non consentire al virus di ripartire. Abbiamo proposto le ore 22 perché abbiamo ascoltato il Cts. Il governo è fiducioso che i comportamenti corretti ci porteranno a passare dalle 22 alle 23, poi alle 24 per poi toglierlo, ma non misento di dare tempi. Red/cb (Fonte: Nova, Repubblica)

Cnsas Campania, recupero di un morto nel parco del Vesuvio - -

[Redazione]

Mercoledì 21 Aprile 2021, 11:26 L'uomo era andato a raccogliere asparagi nella zona di Massa di Somma, provincia di Napoli, e non ha più fatto ritorno. È stato trovato nel pomeriggio di ieri, martedì 20 aprile, il corpo dell'uomo disperso nel Parco Nazionale del Vesuvio. L'uomo di 60 anni, originario della provincia di Caserta, si era addentrato nel parco alla ricerca di asparagi e i parenti non vedendolo tornare hanno dato l'allarme. Alle 14 le forze dell'ordine hanno iniziato le ricerche e alle 17 l'allarme è arrivato al Soccorso alpino campano. I tecnici sono quindi partiti per San Sebastiano al Vesuvio (Na) e Massa di Somma (Na) luogo indicato per le ricerche. In seguito le ricerche si sono concentrate nella zona Massa di Somma in località Capriccio. Poco dopo i Carabinieri hanno individuato il corpo del disperso ed il 118 ne ha constatato il decesso. I tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico della Campania si sono recati sul posto accompagnando il magistrato ed il medico legale giunto sul posto per gli accertamenti del caso. Dopo autorizzazione del magistrato la salma è stata rimossa dai tecnici del CNSAS e, in barella, è stata trasportata a valle per essere consegnata alle pompe funebri. Oltre al CNSAS alle operazioni hanno partecipato i Carabinieri, i Carabinieri forestali ed il 118. red/cb (Fonte: Soccorso Alpino e Speleologico Campania)

Covid:Spirli, in Calabria "Vax Day" il 24 e 25 aprile - Calabria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANZARO, 21 APR - "Vax day" in Calabria. Sabato 24 e domenica 25 aprile, in 8 centri di somministrazione di tutte le cinque province, è in programma la vaccinazione di massa per le persone tra i 60 e i 79 anni di età e per i soggetti fragili. Al via da stasera le prenotazioni sulla piattaforma di Posteitaliane (<https://prenotazioni.vaccinicoovid.gov.it>). È quantodeciso Regione Calabria, Commissario ad acta per la sanità, Protezione civile, Esercito italiano e Croce rossa. Durante il "Vax day", le somministrazioni saranno eseguite, dalle ore 9 alle 22, a Catanzaro (hub Ente fiera di Catanzaro Lido), Cosenza (ospedale da campo), Reggio Calabria (Gom epalazzo "Tommaso Campanella"), Crotona (sede Croce rossa), Vibo Valentia (Palavalentia), Corigliano Rossano (Pala Brilla) e Siderno (Palasport). Nello specifico, al Gom di Reggio Calabria, sia il sabato che la domenica, si potranno vaccinare i soggetti fragili; lo stesso si potrà fare all'ospedale da campo di Cosenza, ma solo nella giornata di sabato. Per i soggetti fragili sarà utilizzato il vaccino Pfizer, per tutti gli altri AstraZeneca. Al vertice di questa mattina, che si è svolto nella Cittadella "Jole Santelli" di Catanzaro, hanno partecipato Guido Longo, commissario regionale della sanità, Fortunato Varone, dirigente generale della Protezione civile regionale, Caterina De Filippo, dell'Unità di crisi regionale, il generale Saverio Pirro, inviato dalla struttura del commissario straordinario per l'emergenza Covid, Massimiliano Borzetti, della Protezione civile nazionale, e Magero Helda, della Croce rossa regionale. "Soltanto tramite i vaccini - afferma Varone - possiamo liberare la Calabria dal Covid. Con questa iniziativa verrà raddoppiato il numero di dosi. Questa due giorni ha anche un valore simbolico perché cade nel giorno della Liberazione dell'Italia". "Il 24 e il 25 aprile - sostiene il presidente della Regione Nino Spirli - saranno due giornate speciali per tutta la regione. Mi raccomando, partecipate. Chi ha la possibilità di ricevere il vaccino non deve assolutamente perdere questa occasione". (ANSA).

Professioni: periti industriali pronti a Nucleo Prot. civile - Ordini Professionali

[Redazione]

ANSA (ANSA) - ROMA, 21 APR - Disponibilità anche dei periti industriali ad entrare nel Nucleo tecnico nazionale della Protezione civile: la richiesta è stata avanzata oggi dal presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati (Cnpi) Giovanni Esposito, al capodipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio in occasione di un incontro a cui erano presenti, tra gli altri, il direttore generale del dipartimento della Protezione Civile Mauro Dolce, il vicepresidente del Cnpi Sergio Comisso condelega sulla materia e il Consigliere segretario Antonio Daniele Barattin. "La struttura, è stato ricordato nell'incontro, rappresenta un tassello fondamentale per la gestione e il superamento delle emergenze sismiche ed è composto da professionisti qualificati, disponibili a collaborare con la Protezione civile per l'attività di verifica di agibilità degli edifici nell'emergenza post sisma. Ma non solo temi legati al settore dell'edilizia, Comisso ha, infatti, ricordato la tipicità della categoria dei periti industriali dove convivono al suo interno più specializzazioni -dall'impiantistica alla termotecnica fino alla meccanica o alla sicurezza- che possono essere di supporto alle molteplici attività in capo alla Protezione civile. La competenza dei periti industriali quindi può essere messa a disposizione non solo per le verifiche delle condizioni di agibilità, ma anche per tutte quelle attività complementari come le verifiche degli impianti degli edifici o delle infrastrutture tecnologiche", recita una nota dell'Ordine dei professionisti. "Desidero ringraziare il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio - ha dichiarato Esposito - perché la sua disponibilità è stata fondamentale per porre le prime basi di una sinergia tra i due organismi. Sinergia che può svilupparsi su diversi settori di competenza dei periti industriali e sui quali siamo pronti a offrire il nostro contributo", si chiude la nota. (ANSA).

Maltempo: Lazio, domani criticità gialla per temporali - Lazio

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 21 APR - "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, giovedì 22 aprile 2021, e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale specie sui settori centro-meridionali della regione. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica su Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto". Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. (ANSA).

Covid: il punto in Calabria - Calabria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANZARO, 21 APR - Non flette la curva dei contagi in Calabria. Anzi, aumentano ancora, seppure lievemente: sono 471 (ieri erano 450) i positivi riscontrati nelle ultime 24 ore a fronte di 4.810 tamponi e 3.870 soggetti testati. Tre in più i decessi che portano il totale a 958. Calano di 2 i ricoveri in reparti di cura mentre rimane stabile il dato delle terapie intensive (47). Cosenza, dove stamani il primo paziente Covid-19 in carico in assistenza domiciliare alle Unità Speciali di Continuità Assistenziali è stato sottoposto al trattamento con anticorpi monoclonali nel reparto di Malattie Infettive, dell'ospedale dell'Annunziata, mantiene il primato a livello provinciale dei casi confermati: 213 seguita a molta distanza da Reggio Calabria con 94, quindi Catanzaro 58, Crotone 54 e Vibo Valentia 52. A Catanzaro, invece, il presidente della Regione, Nino Spirlì, si è recato stamani nell'edificio ex Villa Bianca, già sede del policlinico universitario "Mater Domini", individuato come Centro covid per l'area centrale della Calabria ma mai attivato. Spirlì, accompagnato dal responsabile regionale della Protezione civile e delegato per l'emergenza, Fortunato Varone, ha compiuto un nuovo sopralluogo nella struttura e poi si è scagliato contro i ritardi nell'apertura del centro. "Sono cinque mesi che aspettiamo - ha detto - che l'Azienda Mater Domini consegni questa struttura per poter finalmente utilizzare i reparti Covid. Voglio capire chi o cosa sta bloccando questa operazione. E se fino ad oggi siamo stati collaborativi da adesso non lo saremo più". Si punta ad accelerare con le vaccinazioni di massa in Calabria. Sabato 24 e domenica 25 aprile è in programma il "Vaxday" in 8 centri di somministrazione di tutte le cinque province. Saranno immunizzate le persone tra i 60 e i 79 anni di età e i soggetti fragili. (ANSA).

Covid, al via le vaccinazioni nel centro di Reale Mutua a Torino

[Redazione]

Torino, 21 apr. (askanews) Da oggi è operativo il centro vaccinale di Reale Mutua in corso Agnelli a Torino. Reale Hub-CV 19, è stato consegnato ieri alla Asl della Città di Torino che ne assume il coordinamento. Il personale sanitario proviene dal poliambulatorio privato CDC, convenzionato con Blue Assistance, la società di servizi di Reale Group. Il Reale hub CV-19 è unico centro a Torino che avrà a disposizione tutti i giorni un medico rianimatore sul posto. Sono stati anche creati due box vaccinali molto ampi, che garantiscono accessibilità anche alle persone disabili. Il sito di corso Giovanni Agnelli a Torino ha 2.400 metri quadrati di ampiezza ed è stato allestito nel circolo ricreativo aziendale di Reale Group, che in pochi giorni è stato riconvertito e adattato a questo nuovo uso. Un campo da basket, uno da padel e uno da tennis ora sono il pavimento del centro. Operativo sette giorni su sette dalle 8 alle 20 per almeno 3 mesi, il centro conta 10 box vaccinali e può vaccinare circa 960 persone al giorno per un totale di 100mila inoculazioni in 3 mesi. Oltre al personale medico, ci sono anche circa 250 volontari gestiti da Reale Foundation, la fondazione corporate di Reale Group. Circa 120 sono dipendenti di Reale Mutua e gli altri fanno parte della Protezione Civile e di altre associazioni come per esempio il Cottolenghino, la Croce Giallo Azzurra, associazione Mosaico, la Fondazione Forma e il Banco Farmaceutico. Aver costruito un hub di Reale Group ci riempie di orgoglio perché ci permette di dare il nostro contributo alla vaccinazione della popolazione dell'intero Paese e di essere pronti per vaccinare i nostri dipendenti e agenti quando il piano nazionale di priorità lo consentirà, ha dichiarato Luca Filippone, Direttore Generale di Reale Mutua. Essere a disposizione della comunità in cui operiamo e supportarla è una parte essenziale del nostro modo di fare azienda.

Protezione civile Lazio: allerta meteo da domattina

[Redazione]

Roma, 21 apr. (askanews) Il Lazio ancora interessato dal maltempo. Il Centro funzionale regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione civile ha emesso oggi avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, giovedì 22 aprile 2021, e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale specie sui settori centro-meridionali della regione. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di allerta-criticità e ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica su Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala operativa regionale garantirà costante supporto.

Coronavirus, in Toscana 936 nuovi casi e 31 decessi in 24 ore

[Redazione]

Firenze, 21 apr. (askanews) Sono 936 in più rispetto a ieri i casi di positività al coronavirus rilevato oggi in Toscana, che portano a 218.929 il totale dall inizio della pandemia. Dei 936 nuovi casi 885 sono stati confermati con tampone molecolare e 51 da test rapido antigenico. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 188.514 (86,1% dei casi totali). Sono stati eseguiti 14.596 tamponi molecolari e 10.579 tamponi antigenici rapidi, di questi il 3,7% è risultato positivo. Sono invece 8.169 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui 11,5% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 24.473, -2,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.808 (14 in meno rispetto a ieri), di cui 257 in terapia intensiva (12 in meno). Si registrano 31 nuovi decessi: 13 uomini e 18 donne, con un età media di 78,4 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all andamento dell epidemia in regione. L età media dei 936 nuovi positivi odierni è di 42 anni circa (il 23% ha meno di 20 anni, il 21% tra 20 e 39 anni, il 32% tra 40 e 59 anni, il 18% tra 60 e 79 anni, il 6% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (885 confermati con tampone molecolare e 51 da test rapido antigenico). Sono 59.931 i casi complessivi ad oggi a Firenze (223 in più rispetto a ieri), 19.723 a Prato (104 in più), 20.481 a Pistoia (75 in più), 12.265 a Massa Carrara (41 in più), 22.842 a Lucca (109 in più), 26.926 a Pisa (98 in più), 16.138 a Livorno (61 in più), 20.086 ad Arezzo (118 in più), 12.150 a Siena (62 in più), 7.832 a Grosseto (45 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 429 i casi riscontrati oggi nell Asl Centro, 282 nella Nord Ovest, 225 nella Sud est. La Toscana si trova al 13 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.929 casi per 100 mila abitanti (media italiana circa 6.524). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 7.672 casi per 100 mila abitanti, Pistoia con 7.021, Pisa con 6.440, la più bassa Grosseto con 3.565.

"I migranti del clima aumenteranno fino al 350% se non facciamo qualcosa" - la Repubblica

[Redazione]

LONDRA. Milioni di persone sono costrette a lasciare le proprie case ogni anno a causa delle estreme condizioni atmosferiche causate dal cambiamento climatico. Ora uno studio del fenomeno indica le allarmanti proporzioni che questo dislocamento di massa potrà avere da qui alla fine del secolo, specie se il mondo non mantiene gli obiettivi fissati dagli accordi di Parigi per ridurre le emissioni nocive nell'atmosfera. I viaggi dei nuovi profughi dalla Siria all'area del Sahel di Giordania Stabile 10 Novembre 2020 Secondo dati della Croce Rossa Internazionale, più di 10 milioni di persone si sono dovute trasferire a causa del clima avverso soltanto negli ultimi sei mesi, quattro volte di più del numero di coloro che nello stesso periodo hanno lasciato le proprie abitazioni per guerre e conflitti. Un recente esempio sono le inondazioni in Australia, dove decine di migliaia di persone sono state costrette a lasciare le proprie case dopo settimane di piogge torrenziali. Non solo guerre e carestie, anche il cambiamento climatico crea le migrazioni di Matteo Grittani 10 Novembre 2020 Il rapporto del Weather and Climate Risk Group di Zurigo, pubblicato di recente dalla rivista Environmental Research Letters, esamina l'influenza del cambiamento climatico così come dei cambiamenti demografici e socioeconomici per questo genere di rischi. I ricercatori hanno così scoperto che, se la popolazione terrestre rimarrà stabile al livello attuale, il rischio di migrazioni di massa come conseguenza di inondazioni aumenta del 50%, rispetto ai livelli del 2010, per ogni grado in più di temperatura del Pianeta. La popolazione della Terra, tuttavia, non rimane stabile, bensì continua a crescere. Ebbene, anche se questa crescita demografica continuerà a un livello sostenibile, il rischio di evacuazioni di massa aumenterà significativamente fino al 110% entro la fine del XXI secolo. Le inondazioni. (a) La frequenza delle inondazioni per decennio (b) L'aumento della popolazione nel periodo 2070-2090 rispetto alla media del 2000 (Environmental Research Letters) Questa previsione viene fatta calcolando che l'obiettivo degli accordi di Parigi di limitare a 2°C l'aumento della temperatura del Pianeta entro l'anno 2100 verrà mantenuto. Ma se ciò non avvenisse, e il gap tra ricchi e poveri continuasse a crescere, il rischio salirebbe al 350%. Le simulazioni. Il rischio di inondazioni al livello globale calcolato in 7 aree geografiche (2066-2096). (Environmental Research Letters) "Le nostre scoperte indicano la necessità di un'azione rapida per mitigare il cambiamento climatico e al tempo stesso ridurre il rischio di inondazioni, particolarmente nei confronti delle popolazioni più vulnerabili, costruendo dighe e altre barriere protettive", afferma il dottor Pui Man Kam, autore principale dello studio. "Non è troppo tardi per intervenire".

Vaccini Toscana: come prenotare, dove e quale farmaco hanno a disposizione i diversi centri

Semaforo verde o semaforo rosso. Per la prenotazione dei vaccini anti Covid in Toscana si procede con la segnaletica stradale. Appena si hanno a disposizione dosi sufficienti di Moderna,...

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 21 Aprile 2021 (Lettura 5 minuti) APPROFONDIMENTI Vaccini, da oggi alle Regioni 1,5 milioni di dosi Pfizer Johnson & Johnson, il vaccino facile che vale il doppio: ottimo per essere usato... Vaccino Johnson & Johnson, verso utilizzo preferenziale per gli over 60 in... Vaccino cinese Sinovac poco efficace, Pechino ammette: tassi di... Semaforo verde o semaforo rosso. Per la prenotazione dei vaccini anti Covid in Toscana si procede con la segnaletica stradale. Appena si hanno a disposizione dosi sufficienti di Moderna, Astrazeneca o Pfizer (e tra poco anche di Johnson&Johnson) sul sito della Regione dedicato alla vaccinazione si accende la luce verde ed è possibile così prenotare. Ma questo sistema, a volte, scatena una vera e propria corsa per cercare di fissare un appuntamento per l'iniezione. Come prenotare il vaccino in Toscana La pagina del sito della Sanità Toscana dedicata alla prenotazione è divisa in tre categorie: quella per gli estremamente vulnerabili, quella di chi ha tra i 70 e gli 80 anni (nati tra il 1941 e il 1951) e quella degli over 80. Sotto ogni area è possibile vedere se la finestra per prenotare è aperta o meno. Se risulta chiusa (semaforo rosso) è perché tutte le dosi disponibili sono state già assegnate e si è in attesa che ne arrivino altre per riaprirle. Centri vaccinali in Toscana La Toscana è divisa in tre Asl: Toscana centro (Firenze, Prato, Pistoia, Empoli), Asl Toscana Nord Ovest (Pisa, Lucca, Livorno, Massa Carrara) e Asl Toscana Sud Est (Siena, Arezzo, Grosseto). Una volta entrati nel sito si dovranno inserire i documenti richiesti e poi si potrà scegliere il centro vaccinale attraverso la mappa. Ogni punto di somministrazione ha vaccini diversi a seconda delle disponibilità, che variano di giorno in giorno. Asl Toscana Nord Ovest Massa Carrara Distretto Aulla, P.zza della Vittoria n. 22, Aulla Distretto di Avenza, Via Campo D'Appio n. 6, Carrara Distretto Massa Centro- casa della salute, Via Bassa Tambura n.4, Massa SPOKE-Ospedale S. Antonio Abbate, Salita San Francesco n. 1, Fivizzano SPOKE-Ospedale S. Antonio Abbate, Via Nazionale, Pontremoli HUB - Carrara Fiere, Via Maestri del Marmo - Pad. E, Marina di Carrara HUB - Ospedale delle Apuane, Via E. Mattei n. 21, Massa Lucca Cittadella della Salute - Campo di Marte (1 e 2 piano padiglione A), Via Ospedale n.1, Lucca Centro socio sanitario - Fornaci di Barga, Via Dell'Asilo n. 1, Fornaci di Barga Dipartimento Prevenzione- Capannori, Piazza Aldo Moro, Capannori Sede protezione civile - Castelnuovo G., Località Orto Murato, Castelnuovo Garfagnana SPOKE-Ospedale Santa Croce, Via dell'ospedale n. 3, Castelnuovo G. SPOKE-Ospedale San Francesco, via dei Frati n. 1 - edificio D, Barga HUB - Ospedale San Luca, Via Guglielmo Lippi Francesconi, Lucca Versilia Distretto del Termetto 1, Piazza Buon Consiglio n. 1, Viareggio SPOKE - Camaiore, Ospedale Unico Versilia, SS1 Via Aurelia n. 335, Camaiore Pisa Distretto di Cascina, Via Fabrizio De André n. 43 Distretto di Marina di Pisa, Via F. Andò n. 5, Marina di Pisa Dip. Prevenzione Pontedera, Via Mattei n. 2, Pontedera Dip. Prevenzione Volterra, Borgo San Lazzerò n. 5, Volterra Distretto di via Garibaldi, Via Garibaldi n.198, Pisa SPOKE - Ospedale F. Lotti, Via Roma n. 147, Pontedera SPOKE - Ospedale S. Maria Maddalena, Borgo San Lazzerò n. 5, Volterra HUB - Pontedera, Piazza del Mercato, Pontedera HUB - Pisa, Ospedaletto, Via A. Bellatalla n. 1, Pisa HUB - AOU Pisana, Via Roma n. 67, Pisa Livorno Distretto Livorno est, Via Peppino Impastato n. 10, Livorno Campiglia Marittima - struttura fieristica SEFI Venturina, Viale della Fiera n. 3, Venturina Cecina - Sede comunale, Via Sandro Pertini n. 2, Cecina Ospedale di Cecina-punto prelievi, Via Montanara n. 52B, Cecina Centro socio-sanitario Perticale, Località Perticale - via Lerario n. 46, Piombino Capoliveri - Casa della Salute, Piazza del Cavatore n. 1 Marciana Marina - Centro Socio Sanitario, Viale Margherita n. 40 Marina di Campo - Centro Socio Sanitario, Piazza degli Eroi n. 1 Porto Azzurro - Centro Socio Sanitario, Località Baracone n. 2 Rio - Casa della Salute, Via della Rimembranza Portoferraio Sala della Provincia, Viale Manzoni n. 11 Rosignano Solvay - Circolo ARCI Le

Pescine, Via E. Fermi n. 15SPOKE - Cecina, Ospedale Civile, Via Montanara n. 52BSPOKE - Piombino, Ospedale Civile, Via Forlanini n. 24SPOKE - Portoferraio, Ospedale Civile, Largo Torchiana - Loc. San RoccoHUB - Ospedali Riuniti di Livorno, Viale Alfieri n. 36HUB - Livorno, Modigliani Forum, Via Veterani dello Sport n. 8Asl Toscana centroPistoiaA Pescia Hub Filanda e a Pistoia Hub La Cattedrale vengono somministrati Moderna e Astrazeneca. Per quanto riguarda gli altri presidi e Case della Salute è al momento sospesa la vaccinazioni in attesa dell'arrivo di nuove forniture: questi sono utilizzati dai medici di famiglia per la vaccinazioni agli over 80.AsI Toscana Sud EstSienaSiena - Centro vaccinale Pian d'Ovile: Pfizer e AstrazenecaSiena - Palazzetto Giannelli: Astrazeneca (Moderna per gli estremamente fragili)Abbadia San Salvatore - Palestra scuola elementare: Astrazeneca (Moderna per gli estremamente fragili)Monteroni D'Arbia - Discoteca Papillon 78: Astrazeneca (Moderna per gli estremamente fragili)Montepulciano - Sala polivalente (Ex Macelli): AstrazenecaPoggibonsi - Palazzetto del Berinino: Pfizer, Astrazeneca e ModernaGrossetoGrosseto - Cinema Multisala CC Aurelia AnticaGrosseto - Distretto BarbanellaAlbinia - Ristorante AttimiCastel del Piano - Discoteca KronosFollonica - Fonderia ex ILVA Arezzoll centro vaccinale al centro affari e il centro vaccinale al teatro tenda di Arezzo sono i due principali della provincia. Di norma somministrano astrazeneca, ma sono in attesa delle nuove dosi. Oggi e domani solo Pfizer a una residua quota di over 80: pochissime unità perché sono stati quasi tutti vaccinati. Altri centri minori in provincia sono a: Camucia, Loro ciuffenna, Bibbiena e Sansepolcro. Ci sono infine le USCA che fanno vaccini a domicilio ai fragili, over e under 80.

RIPRODUZIONE RISERVATA

A Guardea il Comune organizza una maxi campagna screening

[Redazione]

TERNI E in programma venerdì prossimo a Frattuccia di Guardea una campagna screening anti covid-19. iniziativa, riferisce il sindaco e presidente della Provincia, Giampiero Lattanzi, ha lo scopo di verificare eventuale presenza di casi fra la popolazione residente nella frazione. Avere un quadro della situazione è importantissimo per evitare che situazioni non apparenti possano degenerare e diffondere il contagio, sottolinea Lattanzi. I test sierologici con punge dito verranno eseguiti su base volontari fra tutti i cittadini che aderiranno e saranno svolti da equipe mediche dedicate, su organizzazione del Comune in collaborazione con la funzione associata della protezione civile, la protezione civile di Guardea e la Croce Rossa di Guardea. I test saranno somministrati tramite unità mobile dalle 9 alle 13.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Green pass, Zaia: Chi non può pagarsi tampone si chiude in casa?

[Redazione]

Sul green pass non è ancora dato a sapere quali siano gli elementi ma, se il green pass diventa essere tamponati, io penso che sia logico che il pubblico debba garantire i tamponi a tutti. Non ha senso che possa fare il tampone per andare fuori regione solo chi può pagarsi il tampone. Chi non ha i soldi per pagarsi il proprio tampone si chiude in casa perché non ha la possibilità di certificare la sua negatività?. Lo ha detto il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, in conferenza stampa dalla sede della Protezione civile di Marghera, a proposito del dl Covid. Facebook Zaia
Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev agenziavista.it

Giornata della Terra 2021 - Ecosistemi distrutti e calamità in aumento: i cambiamenti climatici ora si possono solo "mitigare". Il piano italiano del 2017? Rimasto nel cassetto per 4 anni

[Redazione]

La Giornata della Terra quest'anno è dedicata al tema "Restore Our Earth", ma dietro la lotta al degrado ambientale e al cambiamento climatico per risanare il Pianeta, c'è anche la necessità di convivere con gli effetti ormai innescati e che sono sotto i nostri occhi. Dalle grandinate su Roma e nel Salento, con danni a ortaggi e frutteti, alla neve in Sardegna, fino al gelo che nel Savonese ha messo a rischio la produzione di miele di acacia e nel Ravennate ha provocato danni per circa 220 milioni di euro, più pesanti di quelli della primavera 2020. In Veneto, invece, è stata azzerata la produzione di pesco e albicocco e in queste ore si contano perdite per 300 milioni. Tutto questo, mentre la pioggia è arrivata come una manna per le campagne lombarde in siccità da due mesi. Non si chiama più maltempo, ma cambiamento climatico. E gli scienziati ci dicono che non si fermerà: gli interventi di mitigazione in atto sono necessari, ma nei prossimi anni il trend negativo peggiorerà. Da questo dipende il futuro della Terra (e di chi la abita). Oggi la priorità assoluta è "adattarsi" a questa realtà. Leggi Anche Su gas e nucleare Ue non decide: rinviata la scelta se inserirli tra gli investimenti sostenibili. Greenpeace: Ecologia di facciata LA TERRA È SULL'ORLO DELL'ABISSO? Tanto più che, in vista del vertice globale convocato dal Presidente degli Stati Uniti Joe Biden, nei giorni scorsi è stato pubblicato un rapporto dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale, che fa capo alle Nazioni Unite stando al quale, dopo gli effetti temporanei del primo lockdown, il riscaldamento globale sta procedendo "in maniera implacabile" e gli impatti continueranno nei prossimi decenni. L'Onu raccomanda di investire nell'adattamento, mentre il segretario generale Antonio Guterres, che sul tema ha conversato di recente al telefono con il premier Mario Draghi, ha detto a chiare lettere che "il mondo è sull'orlo dell'abisso". La Commissione Ue ha presentato a fine febbraio la strategia europea di adattamento ai cambiamenti climatici, mentre il nostro Paese è ancora scoperto. "Pianificare non è il nostro forte, in Italia si lavora quasi sempre sull'emergenza, facendo aumentare anche i costi" spiega a ilfattoquotidiano.it Antonello Pasini, fisico climatologo presso il CNR, e autore del saggio "Equazione dei disastri, sui rischi e gli eventi estremi che minacciano l'Italia". Di fatto, il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (Pnacc), elaborato dal ministero dell'Ambiente (oggi della Transizione ecologica) dopo una consultazione pubblica nel 2017, è rimasto a lungo in un cassetto, accumulando una serie di ritardi. A gennaio 2021 è partita la Valutazione ambientale strategica (Vas), ma ora bisogna accelerare. Leggi Anche Giornata mondiale della Terra, Rai presenta Antropocene: un documentario sul ruolo dell'uomo nei mutamenti del pianeta IN ITALIA UN EVENTO ESTREMO AL GIORNO Nel 2021, racconta Coldiretti "in Italia si è verificato a macchia di leopardo un evento estremo al giorno tra siccità, le cosiddette bombe d'acqua, violente grandinate e gelo in piena primavera che ha distrutto le fioriture compromettendo pesantemente il lavoro delle api". Acquazzoni violenti, grandinate e tempeste di vento e neve sono aumentate del 274% rispetto allo scorso anno. Cosa ci aspetta? Nel 2020 il Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici ha pubblicato lo studio "Analisi del rischio. I cambiamenti climatici in Italia", osservando i settori chiave (ambiente urbano, rischio geo-idrologico, risorse idriche, agricoltura e allevamento, incendi) e giungendo alla conclusione che "anche se più ricche e sviluppate le regioni del Nord non sono immuni agli impatti dei cambiamenti climatici, non sono più preparate per affrontarli". Studi recenti indicano per l'Italia, dal 2021 al 2050, un incremento della temperatura fino a 2°C su scala stagionale, con aumenti più accentuati sulle Alpi e in estate, una diminuzione delle precipitazioni (meno frequenti, ma più intense) durante l'estate al Centro e al Sud e una tendenza all'aumento delle piogge invernali, specie al Nord. "Le proiezioni indicano anche spiega il CMCC un incremento di fenomeni estremi, che metteranno ulteriormente a rischio le aree urbanizzate, già vulnerabili in quanto

caratterizzate dalla presenza di superfici impermeabili, ricoperte da cemento e asfalto, e da poche aree di carattere naturale (suolo e vegetazione)». Insomma dovremo convivere con la siccità ed essere pronti alle piogge torrenziali. Leggi Anche Ue, intesa sul clima: neutralità entro il 2050 e taglio delle emissioni per il 2030 del 55% rispetto ai livelli del 1990

SE LA TERRA NON DÀ I SUOI FRUTTI? Piana del Salento e delle Murge sono aree a rischio desertificazione spiega Pasini tanto che prima o poi si dovrà pensare di piantare gli ulivi in altura o al Nord, ma lo spostamento va pianificato con 30 anni di anticipo, perché tanto ci mette la pianta a dare i suoi frutti. Un problema che riguarda anche le viti. Bisognerà piantarle altrove? Il punto è che in Italia abbiamo vitigni pregiati che sono connessi a un determinato tipo di terreno e il risultato potrebbe non essere così facile da raggiungere. In Pianura Padana non va meglio. Nel granaio Italia, già nel 2012, nel 2015 e nel 2016 la siccità ha portato effetti devastanti. Nel 2012 aggiunge il fisico climatologo si sono stimati 500 milioni di danni per mancati raccolti di mais. Parliamo di coltivazioni intensive che richiedono tanta acqua: a poca pioggia e neve, si sono aggiunte le ondate di calore e le micotossine in parte del raccolto che, invece di essere destinato alla pasta o all'alimentazione degli animali, è stato svenduto per il biodiesel. Leggi Anche Emissioni Co2, a giugno la nuova tassazione Ue. Timmermans: Rivedere esenzioni per trasporto aereo e marittimo

LE CITTÀ FRAGILI Il problema non riguarda solo i campi e l'agricoltura, ma anche le nostre città. Lo hanno confermato, a fine 2020, il rapporto della rete Climate Transparency, costituita da quattordici istituti di ricerca e università e il dossier «Il clima è già cambiato», presentato dall'Osservatorio Città Clima di Legambiente, che ha analizzato dieci anni di eventi estremi, disegnando una mappa dei territori colpiti da fenomeni meteorologici estremi tra il 2010 e il 2020. Roma, Bari, Milano e Agrigento tra le città con i maggiori danni, ma dal 1944 al 2018 sono stati spesi 75,9 miliardi di euro per rimediare a quanto provocato da questi eventi. Secondo i dati di Italiasicura, dal 1945 l'Italia paga in media circa 3,5 miliardi all'anno per riparare e risarcire, sei volte la cifra spesa in mitigazione del rischio idrogeologico. Le città sono estremamente fragili spiega Pasini davanti alle alluvioni e agli eventi estremi che aumentano la loro violenza perché è più energia in atmosfera. Un fenomeno alimentato dal riscaldamento dei mari. Ed è per questo che anche in Italia facciamo i conti con le trombe d'aria. Come il tornado che nel 2012 ha causato decine di feriti e una vittima, a Taranto. Abbiamo studiato ciò che è accaduto racconta il fisico climatologo del Cnr partendo dal fatto che in superficie, la temperatura dell'acqua del mar Ionio era più alta di un grado a causa di un'ondata di calore. Il team si è chiesto cosa sarebbe successo con la temperatura più bassa di un grado (quindi nella norma), ma anche più alta di un grado rispetto a quel giorno. Nel primo caso aggiunge Pasini la tromba d'aria non si sarebbe mai formata, nel secondo caso avrebbe avuto un aumento esponenziale di violenza. Tutto per un grado in più causato proprio dal riscaldamento globale. Leggi Anche Birol (Agenzia internazionale energia): Emissioni Co2 record nel 2021. I governi stanno perdendo la battaglia per ambiente

LA MINACCIA CHE ARRIVA DA LONTANO In Italia siamo abituati a pensare alle conseguenze di quello che avviene sul nostro territorio, invece il clima è un sistema globalizzato spiega Pasini. Inoltre si tende a ritenere che lo scenario peggiore sia quello del «business as usual», ossia che le cose non cambino, per esempio, sul fronte delle emissioni ma in questo modo aggiunge Pasini non si tiene abbastanza in conto di alcuni fenomeni che, se si dovessero innescare, avrebbero conseguenze devastanti per la nostra Terra. Ci sono un paio di ghiacciai in Antartide che, se dovessero collassare, farebbero alzare il livello del mare di tre metri, mentre c'è una grande quantità di metano conservata sotto il permafrost della Siberia che, se liberato in atmosfera, avrebbe un potere di riscaldamento pari a 20-25 volte quello dell'anidride carbonica, abbastanza da innescare uno dei cosiddetti tipping point (punto di non ritorno). Leggi Anche Un rapporto di ClientEarth svela tutte le bugie verdi nelle pubblicità delle compagnie petrolifere

LA PIANIFICAZIONE Nel frattempo, non possiamo aspettare che le città vengano distrutte o che ogni anno si perdano i raccolti. In Italia, il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici ad oggi è un piano di indirizzo che identifica sei macroregioni climatiche e, per ciascuna, indica le rispettive proiezioni climatiche attese secondo due differenti scenari e alcune azioni di adattamento. Il documento è stato sottoposto alla Valutazione Ambientale Strategica (Vas), anche per

migliorarne lâ??efficacia nellâ??ambito dei processi decisionali. La pubblicazione Ã prevista per questa primavera e siamo tra gli ultimi in Ue. â??Di certo Ã uno strumento importante spiega Pasini ma anche le cittÃ devono munirsi di un piano ed Ã fondamentale che quando si tratta di adattamento di agisca a livello comunale. PerchÃ quando la Protezione civile dirama la nota annunciando due centimetri di pioggia, solo chi amministra e conosce la cittÃ sa cosa fare. E poi câ??Ã il Piano regolatore che, per ogni cittÃ, fa la differenzaâ?. In attesa dellâ??approvazione del Pnac, alcune regioni quali Lombardia, Sardegna e lâ??Emilia-Romagna hanno giÃ approvato strategie di adattamento, mentre alcune delle principali cittÃ italiane, come Bologna, si sono dotate di strumenti per la pianificazione dellâ??adattamento. Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunitÃ e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo Ã fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.[article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#) Cambiamenti ClimaticiCnrONUTerra Articolo Precedente Su gas e nucleareUe non decide: rinviata la scelta se inserirli tra gli investimenti sostenibili. Greenpeace: Ecologia di facciata Articolo Successivo â??Correre raccogliendo rifiuti Ã la nostra guerraâ?: cosÃ sulla Linea Gotica si ripulisceambiente

Comunicato per la Stampa - Test sierologici rapidi e gratuiti anti-Covid alla Cittadinanza -

[Redazione]

(AGENPARL) mer 21 aprile 2021 COMUNE DI NOCERA UMBRA Provincia di Perugia COMUNICATO STAMPA In un'ottica di prevenzione anti-Covid-19, l'Amministrazione Comunale di Nocera Umbra, metterà a disposizione di tutti i cittadini test sierologici rapidi e gratuiti. I test, forniti dalla Protezione Civile della Regione Umbria, saranno effettuati dal personale della Croce Rossa Italiana presso Piazza Medaglie Oro, nelle giornate di: SABATO 24 APRILE DALLE ore 8.00 alle 12.00 MERCOLEDÌ 28 APRILE DALLE ore 8.00 alle 12.00 durante lo svolgimento del mercato settimanale. Non è necessario di prenotazione, e per usufruire del servizio, basterà recarsi sul posto muniti di tessera sanitaria. I risultati del test, che indicano se la persona interessata è entrata in contatto con il virus, saranno comunicati direttamente sul posto, naturalmente con tutti gli accorgimenti a tutela della privacy. Ricordiamo che gli studenti, e tutto il personale scolastico, possono invece usufruire, settimanalmente, dei tamponi rapidi gratuiti presso la Farmacia San Rinaldo effettuandola prenotazione. Dichiarazione Sindaco Bontempi Invito i Nocerini a partecipare alla somministrazione gratuita dei test sierologici che consentirà di individuare, ed isolare subito, eventuali positivi, così da evitare il diffondersi del virus. Ringrazio la Croce Rossa Comitato Locale di Gualdo Tadino-Nocera Umbra per la collaborazione e la disponibilità che rendono possibile questa importante iniziativa. Dalla Residenza Municipale li, 21 Aprile 2021 F.to Il Sindaco Giovanni Bontempi Listen to this

Covid: Fontana, `settimana prossima 100mila vaccinazioni al giorno in Lombardia` (2)

[Redazione]

(Adnkronos) Il presidente, intanto, oggi ha visitato due mega hub vaccinali, a Codogno (Lodi) e a Vigevano (Pavia), insieme all'assessore alla Protezione civile, Pietro Foroni. Sia a Codogno, sia a Vigevano ha detto Fontana ho trovato strutture molto valide con personale efficiente, preparato e di un livello professionale all'altezza delle aspettative dei cittadini che arrivano per farsi vaccinare. Quello di Codogno è un hub vaccinale di massa: punto di riferimento per tutto il territorio della bassa lodigiana, con 10 postazioni di cui 6 già attive per una capacità vaccinale da 700 a oltre 900 somministrazioni giornaliere. Oggi a Codogno sono previsti circa 400 vaccini Pfizer e Astrazeneca. Dal 26 aprile arriveranno a 600 al giorno e, dal 3 maggio, fino a circa 900-1.000 al giorno. L'hub di Vigevano, nel centro commerciale Il Ducale, sostituisce il punto vaccinale precedentemente allestito all'Ospedale Civile. Il Centro vaccinale è organizzato a regime in 8 linee, divise in 3 punti vaccinali, con una vaccinazione ogni 5 minuti (12 vaccinazioni all'ora per ogni linea) arrivando così a 1.152 inoculazioni giornaliere. Attualmente le linee attive sono 4. Fontana ha ribadito che occorre rispettare le regole e muoversi con grande senso di responsabilità per proseguire in un percorso che porti sempre più alla riapertura delle attività. Anche in questo caso ha concluso il vero tema è quello delle vaccinazioni. E quindi è necessario che arrivino presto altre dosi. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Maltempo: Allerta gialla domani nel Lazio

[Angelica Bianco]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, giovedì 22 aprile 2021, e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale specie sui settori centro-meridionali della regione. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica su Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto, conclude la nota. Sponsor